

Dipende

MENSILE DI ARTE CULTURA MUSICA TEATRO

RACCONTI POESIA OPINIONI A PARTIRE DAL

LAGO DI GARDA

mensile a distribuzione gratuita della A.C.M. INDIPENDENTEMENTE C.P.190 Desenzano (BS) Tel.0337.426434 Segreteria-Fax 030.9912121
Reg.Stampa Trib.diBrescia n.8/1993del29/03/1993 Spedizione A.P.-45%Art.2 Comma 20b Legge 662/96-Filiale di Brescia associazione annuale L.30.000 marzo 1998

Dipende n. 52

IN CASO DI MANCATO RECAPITO RINVIARE ALL'UFFICIO P.T. DI BRESCIA DETENTORE DEL CONTO PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE CHE S'IMPEGNA A PAGARE LA RELATIVA TARIFFA

marzo intorno al Garda:
da Brescia a Trento da Verona a Mantova

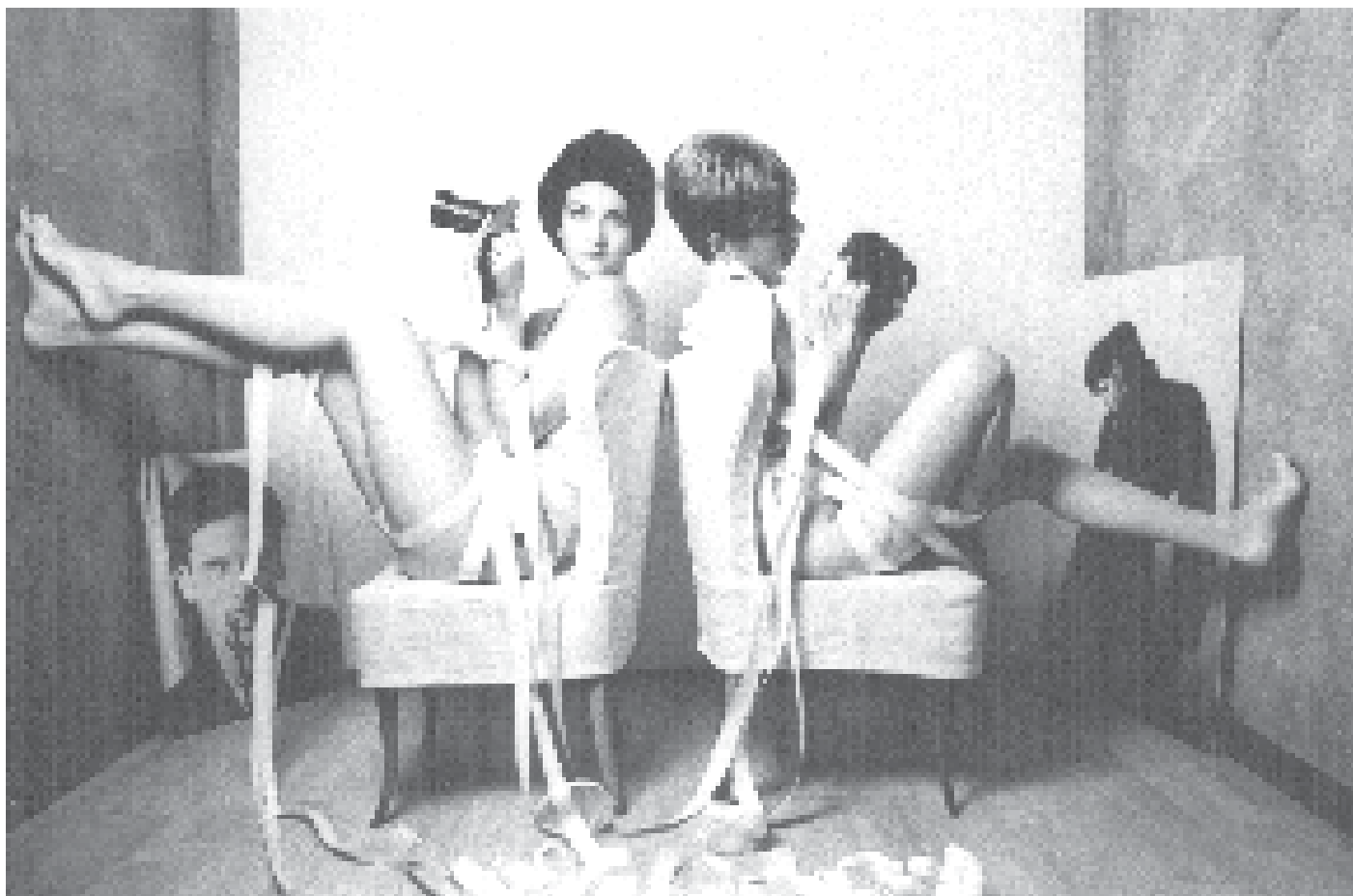


foto studio MOVIDA -Desenzano

INDIPENDENTEMENTE

I corsi e le attività dell'Associazione
a pag. 2

PERSONAGGI

Nostalgia e ricordi per Bruno Boni
a pag. 3

CLASSICA E LIRICA

*Accardo suona il Guarnieri
mentre torna in scena
il Flauto Magico*
a pag. 4

LIVE

*Napoli a Brescia
con Almamegretta, D'Angelo e NCCP
e Robbie Robertson, figlio della Band di
Dylan, in intervista*
a pag. 5

TEATRO

Cartellone del Garda
a pag. 6

DANZA E TEATRO

*Primo Festival Bresciano di Danza
Gian Gicomo Colli organizza
Attori in Corso*
a pag. 7

BENESSERE

*Mario Tantin si avventura
nel Relax Cosmico*
a pag. 8

GIORNALE DEL GARDA

*Speciale Desenzano: la minoranza affila le
armi elettorali tracciando bilanci negativi
di gestione. E il gruppo che amministra
si difende*
a pag. 9-10-11-12

GIOIELLI

Preziosi da Donna
a pag. 13

ARTE

*Dittico di Boezio in mostra a Brescia
Vetri e smalti a Bedizzole*
a pag. 14

MOSTRE E GALLERIE

*BLANCHE
mezzo secolo di vita francese a Brescia*
a pag. 15

CINEMA FOTOGRAFIA

E DIALETTO

*Mura-Rocca: 24 ore di immagini donna
Lo slang bresciano in versi di Velise*
a pag. 16

CULTURA

*Chiesa Evangelica a Padenghe
e Bibbia al San Carlino*
a pag. 17

RACCONTI MEMORIE POESIE

*Natale Rossi continua le sue storie
I lettori rilanciano con la poesia*
a pag. 18

VIAGGI E SPORT

*La Slovenia di Portorose e Casinò
Ripartono le Bisse della tradizione*
a pag. 19

DIPENDE DOVE

a pag 20



Editore:
Raffaella Visconti
Presidente *Indipendentemente*
Direttore Responsabile:
Giuseppe Rocca
Direttore Editoriale
Maurizio Bernardelli Curuz
Editor
Camilla Visconti Curuz

Musica & Teatro
Claudio Andrizzi
Gianantonio Frosio
Raffaello Malesci
Enrico Raggi
Marco Rossi
Cinema
Luisa Cei
Davide Cornacchione
Arte e Architettura
Luca Pezzoli
Massimo Sandrinelli
Raffaella Visconti
Cultura
Mario Arduino

Redazione di Desenzano (BS)
Eleonora Consuma
Franco Vergna
Redazione di Castiglione (MN)
Ilaria Martini
Redazione della Valtenesi
Anna Novelli
Chiara Castellini

Corrispondente per Verona
Filippo di Lucrezia

Hanno Collaborato
Virna Mangiarini
Letizia Oneta

Immagini
Franco Oneta
archivio *Dipende*
Studio *MOVIDA*

INTERNET Designer
Euribia S.r.l. Tel.030.9914339

Spedizione e Affini:
Linda Magazza
Franco Vergna

Stampa:
FDA EUROSTAMPA srl
Borgosatollo (BS) 030.2701606
Impianti:
GRAPHITE
Rivoltella (BG) 030.9121441
Redazione Dipende
Via Sant'Angela Merici,4
Desenzano
Tel.030.9991662-9993817
segreteria-fax 9912121
cell.0337.426434-0335.6543312

Dipende - casella postale 190
25015 Desenzano d/G

e-mail per il giornale
redazione.dipende@euribia.it
dipende@euribia.it
per Internet e la rubrica
mauro@euribia.it

PER LA VOSTRA
PUBBLICITA':
tel.030.9912121
0337.426434

Dipende 2

indipendentemente

Nuova sede in Via Sant'Angela Merici,4 angolo
Piazza Malvezzi a Desenzano.



REDAZIONE
di DIPENDE:

giorni feriali
orario: 9.00-16.00

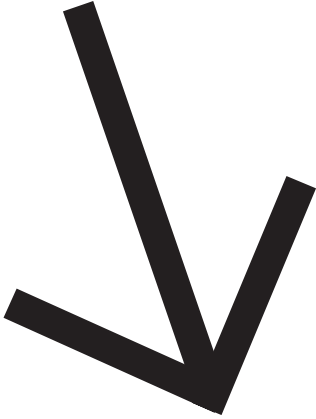
preferibile
appuntamento
Tel.030.9993817
Cell.0337.426434
Fax.030.9912121

CORSI ed appuntamenti serali : 20.30-23.30
(max 8-10 persone) *tutte le specifiche presso i nostri uffici di Desenzano*
CORSO DI AVVIAMENTO ALLA RECITAZIONE
25 ore due incontri serali settimanali
£.250.000 + Iscrizione £.30.000
Un modo interessante e divertente di avvicinarsi al mondo del teatro per coloro che l'hanno sempre sognato senza poterlo realizzare.
CORSO AVANZATO DI RECITAZIONE
25 ore due incontri serali settimanali di 2h 30m
£.300.000 + Iscrizione £.30.000
Un sistema progettuale del lavoro dell'attore per chi già conosce, ma vuol saperne di più. Regista GIAN GIACOMO COLLI
CORSO DI RECITAZIONE PER BAMBINI
20 ore due incontri settimanali di 2h 30m
£.170.000 + Iscrizione £.30.000
Spontaneità e verità da scoprire nel gesto del bambino, in un compendio di gioco che non insegna tecniche, ma matura esperienze. *(età consigliata dai 5 ai 9 anni, lezioni pomeridiane)*
CORSO DI PIANOFORTE con la M^AANNA BRANDOLINI
Mettere a frutto la voglia di suonare, a tutte le età, senza compromessi e senza paure, fino all'ultimo piacere che trasforma il pensiero nella realtà di una vera esecuzione sulla tastiera
MEDITAZIONE COSMICA docente BRUNO TANTIN
6 ore due incontri settimanali di 1h.
£.100.000 + Iscrizione £.30.000
Appuntamenti settimanali per curare senza tossine il corpo e lo spirito. Un metodo alternativo fatto di rilassamento e distensione, non una religione o un esercizio ginnico, con finalità specifiche che aiutano a combattere ansia e stress.
CERIMONIA DEL TE E ARTE DI DISPORRE I FIORI
In collaborazione con l'Associazione Rainbow si potrà apprendere, ma il mistero non va rivelato, il modo sublime di servire e sorbire il te. Mentre la regia floreale è un'arte tutta da scoprire attraverso il linguaggio di profumi e colori. Una serata da concordare.

Per Informazioni e Iscrizioni:
Redazione Dipende
Via Sant'Angela Merici,4 Desenzano**Tel.030.9991662**
Tel.9993817 segreteria-fax9912121cell.0337.426434

COME?
NON HAI ANCORA
LA SPLENDIDA
MAGLIETTA DI
DIPENDE?
FORSE NON HAI
RINNOVATO IL TUO
ABBONAMENTO?

LORO SI!!!



Regala e Regalati
l'abbonamento a Dipende
30.000 lire all'anno e sarai ABBONATO
50.000 lire all'anno e sarai SOCIO
100.000 lire all'anno e sarai SOSTENITORE
oltre 100.000 e sarai SANTIFICABILE

conto corrente postale
12107256
intestato a INDIPENDENTEMENTE
casella postale 190 25015 Desenzano del Garda BS

BILUX
di Emilio Bigarella & C
IMPIANTI ELETTRICI
CIVILI E INDUSTRIALI
Via Vittorio Veneto,89
Desenzano del Garda (BS)
Tel.030.9120027/9914177

NEL RICORDO DEL RUGGITO DI UN SINDACO

La fisionomia di una città nel tratto preciso di un uomo simbolo. Bruno Boni ha lasciato la sua Brescia dai contrafforti leonini di castello, in quella punta di piedi che s’incontra in quei tramonti dal pulsare incerto che presagiscono l’ora della partenza. E il leone di Brescia si è accomodato in altri scranni. Lasciando il vuoto tragico per gli affetti familiari e collettivi. Difficile è pensare all’assenza del suo marchio prorompente. Trent’anni di fascia tricolore non si dimenticano in un lampo. Rimangono come pietre incatenate a quella terra di lavoro che si chiama Brescia. E di quella storia di sudore e imprenditoria che il capoluogo della provincia forte ha esportato in tutto il mondo, l’emblema di Bruno Boni ha rappresentato il volto più genuino di capacità sensibili alle esigenze della cosa pubblica che si racconta sotto le insegne della Loggia veneziana. E in quest’inno alla brescianità si riverbera il ricordo del Sindaco. Unico ed indiscutibile all’apprezzamento di tutti. Sfaccettato alla misura della conoscenza del branco di lupi coraggiosi che sono i bresciani nella loro etimologica propensione al senso di responsabilità. Lo chiamavano il Professore, per virtù e lavoro di matematico impatto studentesco. Un flash di ricordi personali, rispecchia quest’immagine di maestro nella sua casa sotto le fondamenta del castello. Un’armonia particolare si respirava nell’occasione. In un magico e letterario arredamento. Che significa libri, su libri. Incastonati nelle pareti e nei mobili come suppellettili domestiche dall’utilizzo costante. Smacchiati dalle polveri di parete per esser parte stessa del personaggio. Un uomo e i suoi libri nel privato esclusivo e un uomo e la sua gente nella democratica accezione dell’essere oggetto di una stirpe che dalla fierezza Longobarda arriva ai giorni nostri. Ma le luci speciali del Professor Boni, illuminavano altre passioni nell’eclettico incedere di un progresso evidente per una Brescia ruvida dalle intuizioni a pieno ritmo. Sulle ali della gloria c’era lo sport. Appassionato meccanismo popolare dagli svariati risvolti emotivi. In primo piano il calcio. L’urlato pedatare in griffe da calzoncino corto che inseguiva meteore di gol fra Mompiano e il Rigamonti. Alle rondinelle azzurre del Brescia provinciale l’amore del Professore, che alle origini fu portiere di razza, venne corrisposto fino all’ultimo. Nella conciliazione inusitata che accoglie l’intellettuale nelle braccia del tifo. E poi ancora le macchine. Inseguite e dirette sulla strada di Mille Miglia passate e presenti. Marchiate ancora a caldo con il ruggito dei motori che ricordavano l’anima della grande Leonessa. Ma alla politica ed all’altro ruggire di Primo Cittadino ufficiale, è dedicata la vicenda complessiva di Boni. Ad un modo esemplare di fierezza e di intervento, sui grandi temi di rinnovamento del dopoguerra complesso di un’Italia ancora in ginocchio. Toni appassionati e sinceri, dal casereccio e burbanzoso coesistere con una civiltà, che arrotava la saggezza della terra con gli orizzonti illimitati dell’industria. In un decisionismo dall’indiscutibile efficacia democratica, che fa pensare all’attualità votata in un fantomatico potere esecutivo, lasciato ai soliti ineffabili cambiamenti, chiamati oggi elezioni a metodo maggioritario e non proporzionale. Affidate spesso ad egemonie personali apparenti, elettoralistiche e di comodo che scoprono lacune evidenti al momento dell’effettivo giostrare la scacchiera istituzionale. Ebbene all’insegnamento del



Professore possiamo forse far risalire l’esclusività metodologica che si rifà all’uomo. Alla sua voglia romantica ed interiore di organizzare con puntiglio e saggezza le articolate vicende della politica che aprono alla democrazia. Alla qualità effettiva che sprizza dai pori sinceri di quella brescianità tutta sugo ed arrosto. Per questo ci mancherà moltissimo, Professor Boni. Anche alla costa gardesana di meticcina connotazione bresciana e mantovana colorata di Veneto. Dove un affetto filiale, sbirciava insieme agli altri di città, gli affezionati ritmi di padre importante. Ed a quel vuoto incolmabile, che rispolvera nel pubblico la dolcezza del privato, dedichiamo il nostro saluto. Al ricordo del Sindaco, del politico e dell’uomo. In un’unione di sentimenti. Senza differenze.

Giuseppe Rocca

A Bedizzole

Valentini Arredi
Progetta la Vostra casa

Per rinnovo esposizione

Fino al 31.03.1998 sconti dal 10 al 50% su tutta la merce esposta

Valentini Arredi, via Garibaldi 17 - 25081 Bedizzole (BS) tel.030/6870773 fax030/6870199

DELTA
ELETTRONICA

COMPONENTI PER L'INDUSTRIA

DELTA ELETTRONICA
di Giuseppe Marchioro

Brescia via Repubblica Argentina,24/32
Tel.030.226272-226371 Fax030.222372

PADOVA

Auditorium “C. Pollini”, ore 21
Giovedì 5 marzo / Venerdì 6 marzo
ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO
direttore Carl Melles
pianoforte Filippo Faes
FRANZ LISZT
Fantasia in do maggiore RV 459 per pianoforte e orchestra
(trascrizione dalla Wanderer-fantasie op. 15 per pianoforte di Franz Schubert)
FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 8 (ex n. 9) in do maggiore D. 944 “La grande”
Giovedì 19 marzo / Venerdì 20 marzo
Auditorium “C. Pollini”, ore 21
ORCHESTRA DI PADOVA E DEL VENETO
direttore Peter Oundjian
violino Giovanni Angelieri
flauto Mario Folena
RALPH VAUGHAN WILLIAMS
Fantasia on a theme of Thomas Tallis per orchestra d’archi
ROBERT SCHUMANN
Concerto in re minore op. post. per violino e orchestra
JOHN CORIGLIANO
Voyage per flauto e orchestra d’archi
IGOR STRAVINSKIJ
Pulcinella, suite dal balletto
Lunedì 30 marzo Teatro Verdi, ore 21
O.R.T. ORCHESTRA DELLA TOSCANA
direttore George Benjamin
tromba Gabriele Cassone
CHARLES E. IVES
The Unanswered question
LUCIANO BERIO
Kol Od per tromba e gruppo strumentale
GEORGE BENJAMIN
Three Inventions for chamber orchestra of 24 players
MANUEL DE FALLA
El Amor brujo, suite

FERRARA

FERRARA MUSICA
Teatro Comunale di Ferrara
Sabato 7 marzo, ore 20.30
QUARTETTO ARDITTI
CLAUDIA BARAINSKY soprano
ALBAN BERG
Suite Lirica
ARNOLD SCHOENBERG
Quartetto n. 2 in fa diesis minore op. 10
Martedì 24 marzo, ore 20.30
MAHLER CHAMBER ORCHESTRA
direttore Daniel Harding
solista Shlomo Mintz
WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sinfonia in re maggiore K. 181
Concerto in la maggiore per violino e orchestra K. 219
JEAN-PHILIPPE RAMEAU
“Abaris ou les Borœades” suite
Sabato 28 marzo, ore 20.30
MAHLER CHAMBER ORCHESTRA
direttore Ivan Fischer
solista Albrecht Mayer
WILHELM FRIEDEMANN BACH
Sinfonia in re minore
JOHANN CHRISTIAN BACH
Sinfonia in re maggiore per due orchestre op. 18/1
WOLFGANG AMADEUS MOZART
Concerto in do maggiore per oboe e orchestra K. 314
Adagio e Fuga in do minore K. 546
FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia in sol maggiore Hob I/92 “Oxford”
Martedì 31 marzo. ore 20.30
MAHLER CHAMBER ORCHESTRA
direttore Daniel Harding
solista Gianluca Cascioli
FRANZ JOSEPH HAYDN
Sinfonia in re maggiore Hob I/86
WOLFGANG AMADEUS MOZART
Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra K.537
FRANZ SCHUBERT
Sinfonia n. 3 in re maggiore D. 200

CREMONA

INCONTRI MUSICALI 98 ingresso libero
Sala Ex Biblioteca, Castelveverde (Cr) 21 marzo, ore 21
flauto Franco Nobis pianoforte Barbara Rettagliati
musiche di Donizetti, Doppler, Koechlin, Poulenc, Bettinelli

Dipende 4

musica classica appuntamenti

VERONA

TEATRO FILARMONICO DI VERONA
Orchestra e Coro dell’Arena di Verona
VIENNA DA HAYDN A SCHUBERT
Domenica 1 marzo, ore 17.00
WOLFGANG AMADEUS MOZART
L’impresario teatrale KV 486, ouverture
Concerto in la magg. per clarinetto e orchestra KV 622
Sinfonia in sol min. KV 183
Direttore Diego Dini Ciacci
Clarinetto Paul Meyer
Sabato 7 marzo, h 20.30/Domenica 8 marzo, h 17.00
ANTONIO SALIERI
Kroenungs Te Deum per coro e orchestra
FRANZ JOSEPH HAYDN
Te Deum per coro e orchestra Hob XXIIIc:2
WOLFGANG AMADEUS MOZART
Te Deum per coro e orchestra KV 141
FRANZ SCHUBERT
Messa in do magg. per soli, coro e orchestra D 452
Direttore Diego Fasolis
Soprano Maria Pia Piscitelli
Mezzosoprano Milena Josipovic
Tenore Antonio Feltracco
Basso Carlo Cini
Maestro del Coro Armando Tasso
Sabato 14 marzo, ore 20.30
Domenica 15 marzo, ore 17.00
FRANZ JOSEPH HAYDN
Concerto in do magg. per violino e orchestra Hob VIIa:1
“fatto per il Luigi”
Concerto in sol magg. per violino e orchestra Hob VIIa:4
WOLFGANG AMADEUS MOZART
Sinfonia in do magg. KV 425 “Linz”
Direttore Luigi De Filippi
Violino Giuliano Carmignola
Sabato 28 marzo, ore 20.30
Domenica 29 marzo, ore 17.00
FRANZ JOSEPH HAYDN
Notturmo in do magg. Hob II:32
per Ferdinando IV Re di Napoli
Concerto in sol magg. per pianoforte e orchestra
Hob XVIII:4
Sinfonia in sol magg. Hob I:100 “Militare”
Direttore Massimiliano Caldi
Pianoforte Enrica Ciccarelli



DESENZANO

AUDITORIUM ANDREA CELESTI
Domenica 8 marzo, ore 17.00
PASSIONE E SENTIMENTO NELLE DONNE PUCCINIANE
Soprano Fiorella Burato
Soprano Daniela Favi Borgognoni
Soprano Amelia Felle
Pianoforte Maria Cristina Orsolato
Presentatrice Donatella Valgonio

Domenica 22 marzo, ore 17.00
CONCERTO LIRICO
FARINELLI E IL SUO TEMPO
Sopranista Angelo Manzotti
Pianoforte Silvana Gatti
Soprano Sonia Corsini
Tenore Fabio Sartori

Baritono Franco Vassallo
Pianoforte Giovanni Andreoli
Presentatore Michele Nocera

Domenica 5 aprile, ore 17.00
TRIO CHITARRISTICO RICERCARE
MATTEO CREMOLINI,
DAVIDE D’AMBROSIO,
MARCO PICCININI
J.S.Bach Concerto Brandeburghese n. 6
A. Piazzolla Le Grand Tango

Brindle Music for 3 guitars
G. Gershwin four London solos
Bruno Battisti D’Amerio Arc suite

ASTERISCO

Salvatore Accardo suona il Guarneri del Gesù di Paganini (1742). Laura Manzini: Piano. cd Dynamic cds 175.

Altro gioiellino targato Dynamic. Il suono potente e corposo del violino appartenuto a Paganini incanta e cattura fin dalla sua prima nota. Si tratta del famoso “cannone” che lo stesso Nicolò donò a Genova con legato testamentario, uno strumento capace di tutto: dai suoni traslucidi, diafani, immateriali, senza peso, parsifaliani, alla densità delle note gravi, che accumulano calore e intensità ogni secondo che passa. Salvatore Accardo ci regala oltre 74 minuti di piccoli brani, bis, pezzi caratteristici, ninnoli e cammei, in bilico tra brillantezza e cantabilità, che durano lo spazio d’un disegno melodico suadente, d’un virtuosismo indovinato, d’uno schizzo curioso. Un repertorio che all’inizio del secolo faceva parte integrante (talora preponderante) del recital di un solista e dei cataloghi dei dischi; trofei da collezionare nell’interpretazione degli artisti più celebri, in gara fra loro e nell’ammirazione dei rispettivi fans, orgoglio di ascoltatori che non di rado erano anche musicisti amatoriali e fra le pareti domestiche con gli amici emulavano come potevano le gesta dei loro beniamini. A decretare la fine di queste pagine tutte eleganza ed aromi squisiti, fu il microsolco, long-playing, il famigerato LP, incline a Sonate, Concerti, integrali, filologia, cicli completi. L’avvento del compact disc ha rimesso in corsa miniature e bis, a pioggia. Sono così finalmente tornate di moda, queste piccole delizie, anche fra gli interpreti: Eugene Kissin ne esegue oltre una decina a concerto concluso, ed è la parte migliore della serata; Itzhak Perlman tiene leggera la seconda parte dei suoi programmi per scatenarsi in un fuoco di fila di bis, Scherzi, Capricci; nemmeno Mischa Maisky scherza coi “fuori programma”, fra i molti. Sono godurie concentrate in piccole dosi, tornate prepotentemente d’attualità. A propiziare questi brani minuscoli erano stati i settantotto giri, con le loro brevi durate ogni facciata. Sembrava tutto finito, ma la storia riserva non poche sorprese. In questo dischetto ci sono capricci di Paganini, delicatessen di Suk, Elgar, Kroll, intuizioni e rarità (Szymanowski, Mszkowski, Arthur Benjamin). Registrazione diamantina. Belle note di libretto, anonime.

Enrico Raggi

lirica

Gli appuntamenti del mese

a cura di Raffaello Malesci

A Milano :
Teatro alla Scala (Tel. : 02/88791) : 3 - 5 - 6 - 8 - 11 - 13 - 18.03.98
KOVANCINA di Modest P. Mussorgskij
Allestimento del Teatro marinskij di San Pietroburgo

A Bologna :
Teatro Comunale (tel.:051/529999) :19-21-24-26-29.03.98
1-3-5-7.04.98
DON CARLO di Giuseppe Verdi
con Vincenzo La Scola, Crlo Colombara/Nicolai Ghiaurov, Paolo Coni, Daniela Dessi, Luciana D’Intino

A Modena:
Teatro Storchi (Tel. : 059/211426) : 6 - 8.03.98
IL CAMPIELLO di Ermanno Wolf-Ferrari

A Reggio Emilia
Teatro Municipale Valli (Tel. : 0522/458811) 20 - 22 - 24.03.98
I CAPULETI E I MONTECCHI di Vincenzo Bellini

IL FLAUTO MAGICO COINCIDE CON PAPAGENO

Al teatro alla Scala di Milano è tornato in scena “Il Flauto Magico” di Mozart nell’edizione che ha inaugurato la stagione scaligera due anni or sono. Grande affluenza di pubblico per l’opera mozartiana splendidamente orchestrata dal maestro Muti che però a nostro avviso non ha tenuto in sufficiente conto il lato scenico del lavoro. La scelta di mantenere integralmente i recitativi risultava infatti riuscita solo quando i cantanti si sono dimostrati anche bravi attori. Ciò è valido per lo splendido Papageno di Simon Keenlyside, che oltre a grandi doti vocali ha mostrato una recitazione accuratissima ed esilarante, mentre nel caso degli altri interpreti, tutti vocalmente lodevoli, la mancanza di convinzione recitativa risultava molto spesso appesantire la scorrevolezza dell’opera. Vocalmente spiccavano la Tamina di Andrea Rost e il Sarastro di Franz-Joseph Selig che ha dimostrato un’omogeneità vocale ed un timbro di grande suggestione, da vero basso profondo. La regia di De Simone risultava in alcuni punti macchinosa accentuando in maniera eccessiva il lato misterico e rituale pur presente nel lavoro mozartiano. Grande suggestione dunque e splendida orchestrazione, ma alla fine tutti, a parte Keenlyside, si sono forse scordati che il Flauto magico è anche e soprattutto un Singspiel e che dovrebbe far ridere e della grossa.

R.M.

musica live

A BRESCIA

LA NAPOLI DI ALMAMEGRETTA, D'ANGELO E NCCP

Napoli, la sua musica, i suoi artisti: universo eterogeneo ed eppure collegato da sottilissimi fili sotterranei, cresciuto sulle fondamenta di una “cultura sonora” radicatissima eppure aperta come poche altre al nuovo e alla sperimentazione. Per chi vuole approfondire, il cartellone bresciano offre nelle prossime settimane tre appuntamenti da non perdere: Nino D’Angelo il 10 marzo al Ctm di Rezzato, Nuova Compagnia di Canto Popolare il 3 aprile (sempre al Ctm) e, soprattutto, Almamegretta il 24 aprile al Palatenda di Brescia. E proprio con gli Alma, freschi di pubblicazione del nuovo album “Lingo”, abbiamo scambiato due chiacchiere su Napoli, musica e... sì, su di lui: l’intellettuale trash (come ormai ama definirsi) Nino D’Angelo. Dimenticate per sempre i tempi in cui, al solo sentir pronunciare il nome del biondo attore-cantante di “Nu Jeans e ’na maglietta”, era normale prodursi in lazzi, battute, frecciate e sganasciate varie. La riabilitazione di Nino D’Angelo, oggi, annovera fra i suoi adepti persino gli Almamegretta: ovvero i rappresentanti di una Napoli che in teoria dovrebbe stare su posizioni opposte rispetto a quelle rappresentate dal loro “illustre” concittadino. E che invece difendono il collega a spada tratta. “Il ruolo di Nino D’Angelo nella musica e nella cultura napoletana degli anni ’80 è stato importantissimo - ci ha spiegato Raiss, cantante e frontman degli Alma durante un pranzo “indiano” in un ristorante milanese, scelto come sede per la presentazione alla stampa di “Lingo” - E’ stato lui a rompere il fronte dei cantanti di malavita, vero equivalente partenopeo del “gangsta” americano. Riportando l’attenzione sul sentimento, Nino ha saputo attirare un pubblico diverso, popolare, fatto di “bravi guaglioni” che non rubano e non lo farebbero mai poiché sono brave persone come del resto il 90% della popolazione napoletano...”Legami e radici, quindi, che sembrano legare la vecchia e la nuova Napoli, anche in un impasto all’avanguardia come quello degli Almamegretta. “Napoli Centrale, Pino Daniele, Nuova Compagnia di Canto Popolare... Ma anche Sergio Bruni... Per noi c’è un legame profondo con le generazioni che ci hanno preceduto: e come negli anni ’70, noi siamo impegnati a confrontarci con le musiche del mondo, con ciò che viene da fuori”.Tradizione e modernità sono quindi anche alla base del nuovo, spesso entusiasmante album..

“Lingo è un termine slang americano per definire un idioma incomprensibile. Ed in effetti riassume bene la nostra attitudine musicale. Noi siamo infatti convinti del fatto che il grande pregio della musica moderna non sia quello di inventare qualcosa di radicalmente nuovo, ma quello di creare nuove prospettive sovrapponendo basi ritmiche moderne ed elettroniche ad armonie indiane, arabe, napoletane. Insomma, la nostra bandiera è la contaminazione fra culture diverse. Ecco perché nel nostro disco abbiamo ospitato tanti musicisti così diversi tra loro, come Bill Laswell, Dre Love, membri dei Fundamental e dei TransGlobal Underground....”

Claudio Andrizzi

IL PERSONAGGIO DEL MESE:

ROBBIE ROBERTSON

Come leader della Band e braccio destro di Bob Dylan, ha contribuito all’evoluzione della musica popolare americana verso i lidi della psichedelia e dei linguaggi giovanili degli anni ’60. Oggi, a più di trent’anni di distanza dai suoi esordi, non si è ancora stancato di cercare e di sperimentare. Il suo nuovo album, “Contact from the underworld of Redboy”, è una sorta di secondo capitolo per quella splendida avventura musicale sui sentieri dei nativi americani iniziata nel 1994 con “Music for the Native Americans”, un disco che da noi ha ottenuto un successo insospettabile. Bentornato a Robbie Robertson, quindi, che abbiamo incontrato a Milano nel corso del recente tour promozionale per la presentazione del nuovo disco, un affascinante excursus sonoro compiuto con la collaborazione di molti musicisti “nativi” nonché di alcuni maghi della nuova scena elettronica come Howie B e Marius De Vries. Lavoro modernissimo quindi, nonostante i richiami ad una musicalità ancestrale quasi seppellita dall’indifferenza americana. “Dopo tanti anni, sono ancora convinto che per me il bello della musica è proprio l’idea di mettere insieme tante cose diversissime tra loro, creando delle autentiche collisioni: un po’ come fece Dylan quando, elettrificando la musica folk, creò un nuovo genere musicale. Trovo che lo spirito d’avventura del rock sia ancora questo. Ed io voglio ancora sfidare il mio pubblico, cercando nello stesso tempo di essere attento al suono ed alle tendenze musicali di oggi”. Ancora una volta quindi uno sguardo sul mondo degli indiani d’America, su una cultura che le appartiene in quanto discendente Mohawk... “Sì, ho deciso di tornare sull’argomento perché il disco precedente l’ho realizzato praticamente su commissione, come colonna sonora di un documentario sui Nativi Americani... Nel nuovo album ho potuto esprimermi in maniera più completa, tenendo conto unicamente dei miei sentimenti”. Nell’album si può ascoltare la voce di Leonard Peltier, forse il principale capro espiatorio della politica di discriminazione americana verso le minoranze native. “Peltier è in carcere ingiustamente da 21 anni, per un delitto che non ha commesso. Altri hanno parlato a suo nome, ma io ho deciso di utilizzare la sua voce, che ho registrato durante una conversazione telefonica dal carcere durata circa un’ora. E’ un eroe per il popolo indiano, ed io spero di ridestare l’attenzione sul suo caso. Come altri, anche io ho scritto al presidente Clinton per chiedergli di valutare il caso”. Ma qual è, attualmente, la situazione dei nativi americani? “C’è rabbia, c’è tanto dolore, sentimenti che nel disco si sentono. E tutto questo anche perché gli americani non vogliono ricordare queste cose, hanno paura di ammettere le loro responsabilità nel genocidio dei nativi americani...”

(C.A.)

eventi rock di MARZO

Percorsi da Claudio Andrizzi

Eventi? Percorsi? A guardare il calendario del mese di marzo, c’è davvero poco da percorrere. Ed ancor meno di che stare allegri. Per la musica dal vivo, marzo ’98 si preannuncia (a meno di improbabili sorprese dell’ultima ora) come uno dei mesi più fiacchi a memoria d’uomo. Per dare la misura del grigiore generale basti dire che l’evento - clou sarà l’arrivo in Italia delle Spice Girls, con il loro circo Barnum di lustrini, cosce e musica da film porno. Una favoletta alla quale ormai non credono più nemmeno in Inghilterra, ma che in Italia si riesce a smerciare ancora bene: ed allora vai con 4 mega concerti (concerti?), di cui due a Milano, che promettono il tutto esaurito. Sulla piazza milanese, almeno al momento di andare in stampa, il calendario si presenta quantomeno smunto: sabato 14 al Lirico di Milano si segnala il ritorno degli Yes (più che altro perché lo storico gruppo si ripresenta nella formazione originale), mentre chi si è perso i Csi a Pontoglio può tentare di riacciuffarli il 19 al Palavobis. Poi, a ben vedere, nulla che valga costose e faticose trasferte. Ed allora rivolgiamo le nostre attenzioni ai cartelloni bresciano e veronese, che prevedono numerosi appuntamenti di segno diverso il cui vantaggio è senz’altro quello di essere facilmente raggiungibili ed abordabili. Si comincia venerdì 6 al Palatenda di Brescia, dove è di scena la giovane toscana Irene Grandi, recente rivelazione sanremese anche simpatica, per carità, ma fino ad oggi protagonista di una produzione discografica priva di mordente e si spessore. La sera dopo, a Verona, il teatro Tenda ospita un concerto dei Prozac+, il gruppo friulano specializzato in filastrocche pop - punk che da punta di diamante della scena indipendente di due anni fa si è trasformato in “oggetto da classifica” grazie al nuovo album “Acido Acida”. Va detto che in questa stessa sera si può scegliere di sottoporre le proprie convinzioni ad una sonora scarica di martellate sulle gengive andando ad ascoltare Beppe Grillo al Palageorge di Montichiari: non sarà musica, ma è comunque una massiccia dose di controinformazione per tenere il buon senso in allenamento. Di Nino D’Angelo, che oggi va in giro definendosi “intellettuale trash”, potete leggere nell’intervista agli Almamegretta. Per gli amanti del vecchio progressive italiano è segnalabile nella serata di sabato 21 il ritorno a Brescia del Banco del Mutuo Soccorso, recentemente tornato sul mercato con un doppio album intitolato “Nudo” nel quale il gruppo rilegge in chiave acustica i suoi classici più famosi. Sempre al Ctm di Rezzato, ma sabato 28, bella serata per gli amanti del folk di matrice anglo-scoto-irlandese con Maddy Prior degli Steeleye Span e Jaqui McShee dei Pentangle. Dalle nostre parti, in marzo, arriveranno anche Riccardo Cocciantè, Pooh e Nomadi: per chi gradisce....

PROGETTO JAZZ EDIZIONE 1998 Cremona
1/3 Ridotto del Teatro “A. Ponchielli” ore 17.00 Cremona
CONFLUENZE di Attilio Zanchi e Roberto Cipelli con E.P.S. Trio e Modern Ensemble. Presentazione del CD Splasc(h) records
1/3 Palazzo Cittanova ore 21.00 Cremona
SHEILA JORDAN - HEART STRINGS PROJECT
Sheila Jordan, voce - Roberto Cipelli, piano - Attilio Zanchi, basso - Gianni Cazzola, batteria - Riccardo Parrucci, flauto - Gloria Merani, violino - Alessandro Franconi, viola - Filippo Burchietti, violoncello
6/3 Teatro “V. Bellini” ore 21.00 Casalbuttano
PREVITE/DUCRET DUO Bobby Previte, batteria e pianoforte - Marc Ducrete, chitarra
16/3 Teatro “G. Galilei” ore 21.15 Romanengo
NAUPLIA DUO Rita Marcotulli, pianoforte - Maria Pia Di Vito, voce
19/3 Scuola di Paleografia e Filologia musicale ore 10.00 Cremona
ANTHONY COLEMAN Classe teorica a cura di Gianmario Borio in collaborazione con la Scuola di Paleografia e Filologia musicale di Cremona
19/3 Palazzo Cittanova ore 21.00 Cremona
ANTHONY COLEMAN’S SEPHARDIC TINGE TRIO Anthony Coleman, piano - Anthony Scherr, basso - Michael sarin, batteria
20/3 Teatro “A. Ponchielli” ore 21.00 Cremona
JOHN MCLAUGHLIN THE HEART OF THINGS John McLaughlin, chitarre - Dennis Chambers, batteria - Jim Beard, piano e tastiere - Mattew Garrison, basso - Gary Thomas, sassofoni - Victor Williams, percussioni
22/3 Teatro Sociale ore 21.00 Soresina
EDDIE PALMIERI ORCHESTRA LATIN JAZZ & SALSA
Eddie Palmieri, piano e leader - Tony Lujan, Brian Lynch, trombe - Paoli Mejias, congas - Arnaldo Oquendo, bongos - Jose Clausel, timbales - Phil Vieux, sax baritono e flauto - Joe Santiago, basso - Herman Olivera, voce ospite
29/3 Palazzo Cittanova ore 21.00 Cremona
GIORGIO OCCHIPINTI HEREO NONETTO
Giorgio Occhipinti, piano, direzione e composizione - Tyson Patania, trombone - Carlo Actis Dato, clarinetto basso - Roy Paci, tromba e flicorno - Maurizio Maiorana, tenore lirico (voce) - Paolo Botti, viola - Vito Amatulli, violoncello - Giuseppe Branciamore, batterie e timpani

TUTTOMARZOLIVE

LUNEDI’ 2
Bill Bruford and Earthworks- Sala Vanni, Firenze
VENERDI’ 6
Irene Grandi- Palatenda, Brescia
SABATO 7
Beppe Grillo- Palageorge, Montichiari
Prozac+ - Teatro Tenda, Verona
DOMENICA 8
Spice Girls- Filaforum, Milano (esaurito!, replica lunedì 9)
MARTEDI’ 10
Nino D’Angelo- Teatro Ctm, Rezzato, (Bs)
VENERDI’ 13
Riccardo Cocciantè- Palatenda, Brescia
Tony Scott Quartet- Teatro Ctm, Rezzato, (Bs)
SABATO 14
Yes- Teatro Lirico, Milano
No Fun at All+Refused+Liberator+Hives- Rototom, Pordenone
MERCOLEDI’ 18
Csi- Palavobis, Milano
GIOVEDI’ 19
D.R.I. - Leonkavallo, Milano
SABATO 21
Banco del Mutuo Soccorso- Teatro Ctm, Rezzato, (Bs)
Skyclad- Babylonia, Biella
LUNEDI’ 23
Giorgia- Teatro Filarmonico, Verona
MARTEDI’ 24
Pooh- Palageorge, Montichiari
Lighthouse Family- Magazzini Generali, Milano
Long Fin Killie- Tunnel, Milano
MERCOLEDI’ 25
Steve Wynn Band- Grillo Parlante, Milano
GIOVEDI’ 26
Mike Watt- Link, Bologna
SABATO 28
Nomedi- Palageorge, Montichiari, (Bs)
Maddy Prior and Friends + Jacqui McShee- Teatro Ctm, Rezzato, (Bs)
APRILE
VENERDI’ 3
Nuova Compagnia di Canto Popolare- Ctm, Rezzato, (Bs)
DOMENICA 5
Joe Jackson- Magazzini Generali, Milano
LUNEDI’ 6
Mighty Mighty Bosstones- Acquatica, Milano
MARTEDI’ 7
Dark Funeral- Babylonia, Biella
MERCOLEDI’ 8
Giorgia- Smeraldo, Milano
GIOVEDI’ 9
Paolo Conte- Teatro Doninzetti, Bergamo
LUNEDI’ 13
Iron Savior- Babylonia, Biella
VENERDI’ 17
Ceri-Intra Group- Ctm, Rezzato, (Bs)
GIOVEDI’ 23-
Immortal- Il tempio, Bologna
VENERDI’ 24
Almamegretta- Palatenda, Brescia

VERONA FUGGIASCA INDOOR ’98

primo festival rock di primavera

Da venerdì 27 a domenica 29 marzo nell’ambito della Festa provinciale de L’Unità Giovani, per cinque giorni (dal 25 al 29 marzo) nell’area adiacente al Palasport (uscita autostradale VR Nord - tangenziale direzione Stadio/Palasport) in una struttura coperta e riscaldata al cui interno saranno presenti stand enogastronomici.
venerdì 27 marzo: SOON - AFTERHOURS (Lit.13.000)
sabato 28 marzo: SUBSONICA-MAO (Lit.13.000)
domenica 29 marzo: SANTO NIENTE - C.S.I. (Lit.20.000)
Prevendita c/o Box Office. Info: 045-9777022 e 0338-8256908

———— Dipende 5

Euribia s.r.l.
partner professionale
per Internet

Progettazione, Sviluppo e Gestione siti
internet/Intranet interattivi ad alto
contenuto Tecnologico e Grafico,
Registrazione Domini
Realizzazione Software Personalizzato,
Sistemi SMART-CARD

EURIBIA SRLVia Bardolino,44
25015 Desenzano del Garda (BS)
tel.030-9914339 fax.030.9143234
W E B : w w w . e u r i b i a . i t
e . m a i l : s t a f f @ e u r i b i a . i t

Castiglione delle Stiviere

Teatro Sociale 8 marzo, ore 17.30
Manifestazione di Beneficenza
SPETTACOLO DI GALA
Patrocinato dal Lions Club Sirmione a favore dell’associazione DONNA per DONNA tel.030/9142348
Se hai vissuto l’esperienza di un tumore al seno, potresti avere bisogno di un’amica, forse di un aiuto. Telefonaci. Siamo donne come te e come te abbiamo vissuto quest’esperienza.

ASSOCIAZIONE DONNA PER DONNA - Conto Corrente Postale 14094254 - Desenzano (Bs), via Roma 34 - tel.030/9142545

TEATRO TELAIO a BRESCIA rassegna per bambini

La stagione del Teatro Telaio continua. Rispetto al programma originario, vi sono state alcune variazioni. Qui di seguito gli appuntamenti di marzo (senza le scolastiche)
Rassegna Storie Storie Storie (Teatro Telaio con la partecipazione dell’Assessorato alla P.I. e Gioventù - Comune di Brescia)
Teatro per ragazzi e famiglie. Spettacoli alle ore 15.30 presso il Teatro Piamarta, via Cremona 99 Brescia. Biglietti L. 10.000 e L. 7.000. Per informazioni e prenotazioni Teatro Telaio 030/46535
1 marzo A.I.D.A. - Il tesoro di Peter Pan
8 marzo A.I.D.A. -Cose dell’altro mondo
15 marzo Teatro dei Colori - La fiaba Bianca
22 marzo Giallo Mare Minimal Teatro - Le storie nel cassetto
29 marzo Teatro Gioco Vita - Lillan e il Gatto (doppia replica presso il Teatro Telaio, via Calatafimi 8/c Brescia, ore 15.30 e ore 17.30)
Rassegna Ricerca Ricerche (Teatro Telaio - rassegna di teatro di ricerca) Spettacoli presso il Teatro Telaio, via Calatafimi 8/c Brescia, sabato ore 21.00) Biglietti L. 15.000. INFO 030/46535

Tutti gli spettacoli (ed altri ancora) saranno replicati durante la settimana per le scuole. Per informazioni 030/46535. Per saperne di più <http://www.geocities.com/broadway/5261>

Teatro/Theater

Teatro bresciano in scena...

Le intellettuali - Per la serie «Spettacoli doc» (ne sono in programma parecchi, in quest’ultima parte dell’inverno), segnaliamo «Le intellettuali», di Molière, che va in scena i 6 marzo alle 21 al Politeama, di Manerbio. Racconta, naturalmente in modo spassoso, delle manie intellettualistiche e pseudo culturali della padrona di casa e delle altre donne che girano per casa.

Ricordi - Sempre il 6 marzo alle 21, ma al Teatro Il Gabbiano, di Ghedi, il Gruppo Più o meno, della comunità S. Luigi per il recupero di ex tossicodipendenti di Visano, presenta «Ricordi». Lo spettacolo è l’ultimo appuntamento della rassegna-concorso Teatro Giovani organizzata dal locale Gruppo culturale dell’oratorio. A fine serata, si procede con la premiazione dei vincitori del concorso.

Il rompiballe - Tra gli spettacoli che segnaliamo con insistenza c’è questo «Rompiballe» di Veber, che, messo in scena dalla Famiglia artistica desenzanese, venerdì 13 e sabato 14 marzo, alle 21 al Teatro Paolo VI, di Desenzano, chiude l’edizione 1998 della rassegna Attilio Rizzetti. Tutto inizia nella stanza 204 di un Hotel, dove un killer spietato sta per compiere un assassinio. All’improvviso, però, arriva un rappresentante di commercio, che...

Due single e una colf - Torna a battere un colpo Egidio Bonomi da Lumezzane, che, oltre a dare alle stampe una versione brescianizzata della shakespeariana «Bisbetica domata», ha scritto un testo in italiano: «Due single e una colf». Testo che debutterà il 28 marzo, alle 21 al Teatro Colonna, di Brescia, ultimo spettacolo della rassegna Theatrarius. In scena la compagnia La Betulla, di Nave, al solito diretta da Bruno Frusca.

Epicamacheronica - Sempre per l’edizione 1998 della rassegna Theatrarius, segnaliamo questo «Epicamacheronica» presentato il 7 marzo al Colonna di Brescia dall’Ensemble di Vicenza. Perché lo segnaliamo? Perché c’è da sbellicarsi dalle risate.

I giardini di marzo - Questo non è uno spettacolo, ma il titolo di una rassegna che, organizzata dal Teatro Telaio di Brescia, terrà compagnia per tutto il mese di marzo con una serie di appuntamenti, al mattino, dedicati ai bambini delle materne e delle elementari. Ce n’è per tutti i gusti. Non potendo per questioni di spazio ricordare tutti gli appuntamenti, ecco il numero di telefono del Telaio: 030-46535. Chiamate e chiedete: vi daranno certamente informazioni.

BRESCIA TEATRO GRANDE

4/8 marzo IL CASO KAFKA di Roberto Andò e Moni Ovadia ispirato alla vita e all’ opera di Franz Kafka, regia di Roberto Andò, scene e costumi di Gianni Carluccio, progetto musicale a cura di Moni Ovadia, elaborazione musiche di Alfredo Lacosegliaz e Carlo Boccadoro, con Moni Ovadia e la Theaterorchestra
18/22 marzo MORTE DI UN COMMESO VIAGGIATORE di Arthur Miller con Umberto Orsini e Giulia Lazzarini traduzione di Gerardo Guerrieri, regia di Giancarlo Cobelli, scene e costumi di Paolo Tommasi, musiche originali di Antonio Lucifero, con Alberto Mancioppi, Dario Mazzoli, Antonello Scarano, Gianpaolo Valentini, Roberto Valerio, Lucilla Lupaioli, Martino D’Amico, Valentina Bruscoli, Vittorio Vannutelli.

GRUPPO TEATRO ESPERIENZA a Brescia

8/3 Teatro della 5^ Circoscrizione, via Livorno 5, Brescia, ore 16.30
BABA YAGA

Si è presentato al pubblico come gruppo artistico nel 1970, allestendo una nutrita serie di lavori interamente di proprio pugno, che presentati nelle scuole superiori della città e della provincia, sono stata l’occasione per promuovere momenti di dibattito con gli studenti e con gli insegnanti su protagonisti e temi di particolare attualità.

Cartellone di marzo

1, Teatro Piamarta, Brescia, ore 15,30
IL TESORO DI PETER PAN A.I.D.A.
4, 5, 6, 7 (ore 20,30), 8 (ore 15,30) Teatro Grande, Brescia
IL CASO KAFKA, di Roberto Andò e Moni Ovadia.Crt Artificio, Milano
6, Teatro Politeama, Manerbio, ore 21
LE INTELLETTUALI, di Molière. A.Artisti Associati
6, Teatro Gabbiano, Ghedi, ore 21
RICORDI Gruppo Più o meno, di Visano
6/3, teatreno P.don Leoni, Mantova h 21
Teatro Reon POEMETTO ASSASSINO di Fulvio Ianneo
7, Teatro Colonna, Brescia, ore 21
EPICAMACHERONICA Ensemble Vicenza
7 marzo Teatro Exaelsior, Villaggio Prealpino Compagnia Carpe Diem Brescia PENSIONE MIRALAGO Atti da ridere di Sergio Volterrani
8, Teatro Piamarta, Brescia, ore 15,30
COSE DELL’ALTRO MONDO A.I.D.A.
8/3 Teatro della 5^ Circoscrizione via Livorno 5, Brescia, ore 16.30
BABA YAGA
10-13 marzo ore 20.45; sabato 14 marzo ore 16 e ore 20,45; domenica 15 marzo ore 16,Teatro Nuovo, p.za Viviani 10, Verona
IRMA LA DOLCE musical di Alexandre Breffort con Daniela Giovanetti, regia di Antonio Calenda.Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia INFO:045/8077111
13, 14, Teatro Paolo VI, Desenzano, ore 21
IL ROMPIBALLE, di Veber FAD
13, Teatro Grande, Brescia, ore 20,30
GIULIO CESARE, da Shakespeare Societas Raffaello Sanzio
13/3 teatreno P.don Leoni, Mantova h 21
Angela Malfitano - Ass. Diablogues LADY E MACBETH la grazia e le cose turpi, da W. Shakespeare di Angela Malfitano
14, Auditorium comunale, Vestone, ore 20,45
L’ALFABETO DEI VILLANI, da Ruzante
La Piccionaia - Teatro Olimpico di Vicenza
14 marzo Teatro Excelsior, Villaggio Prealpino Cilyboys Group Ciliverghe OCCHI DIVERSI Musical & Comedy
14, Teatro Colonna, Brescia, ore 21
LE PILLOLE D’ERCOLE, di Hennequin e Bilhaud. La Trappola, Vicenza
15, Teatro Piamarta, ore 15,30
LA FIABA BIANCA Teatro dei colori
17-21/3 ore 20.45; 22/3 ore 16 Teatro Nuovo, p.za Viviani 10, Verona
ANIMA E CORPO Talk Show d’addio, testo e regia di Vittorio Gassman, con Vittorio Gassman.Teatro Stabile del Friuli-Venezia Giulia INFO:045/8077111
18, 19, 20, 21 (ore 20,30), 22 (ore 15,30) Teatro Grande, Brescia
MORTE DI UN COMMESO VIAGGIATORE, di Arthur Miller. Teatro Eliseo
20 marzo Teatro Paolo VI, Desenzano,h 21.00
“SICILITUDINE” con Pamela Villoresi ed il Gruppo teatrale Immagini. musiche originali dal vivo eseguite da Luciano Valvolo
20/3 teatreno P.don Leoni, Mantova h21
C.T.B. - Centro Teatrale Bresciano SCHIFO di Robert Schneider, Traduzione di Maddalena Longo, regia Cesare Lievi, con Graziano Piazza
21, Teatro Colonna, Brescia, ore 21
ROMEO ROMEO, da Shakespeare Gruppo Tony Filippini di Viareggio
21 marzo Teatro Excelsior, Villaggio Prealpino Teatro Cara..mella Bagnolo Mella AMORI IN CORSO Sketch dolceamari d’autore
22, Teatro Piamarta, Brescia, ore 15,30
IL BOCCA AL LUPO Giallo Mare Minimal Teatro
22/3 Auditorium Comunale,Vestone,h 20.45
Toscanateatro - Pupi e Fresedde - Associazione Teatrale Pistoiese IL BACIO DELLA DONNA RAGNO di Manuel Puig, traduzione di Angelo Morino, con Gennaro Cannavacciuolo ed Enrico Lo Verso, regia di Angelo Savelli
25, 26, 27, 28 (ore 20,30), 29 (ore 15,30) Teatro Grande, Brescia
ORGIA, di Pier Paolo Pasolini
regia di Massimo Castri, scene e costumi di Maurizio Balò, luci di Sergio Rossi, con Remo Girone, Laura Marinoni e Cristina Spina. Fondazione Teatro Metastasio e Teatro Stabile del Veneto
25, Teatro Politeama, Manerbio, ore 21
CAN CAN Tutto Teatro
27/3 teatreno Piazza don Leoni, Mantova h 21
Il Quartetto Vocale di Giovanna Marini in: PARTENZE, vent’anni dopo la morte di Pier Paolo Pasolini
28, Teatro Colonna, Brescia, ore 21
DUE SINGLE E UNA COLF, di Egidio Bonomi La Betulla, di Nave
28 marzo Teatro Excelsior, Villaggio Prealpino
AMERICANI Drammacido contemporaneo
29, Teatro Piamarta, ore 15,30 e 17,30
LILIAN E IL GATTO Teatro Gioco Vita
4 aprile Teatro Excelsior, Villaggio Prealpino
Compagnia Idea Teatro Chiari IL FANTASMA DI CANTERVILLE Battute di “Spirito” da Oscar Wilde
5 aprile Auditorium Comunale, Vestone, ore 20.45
Teatri Possibili (Milano)LE NOZZE DEI PICCOLI BORGHESI di Bertold Brecht, regia di Corrado D’Elia

è primavera! hai pensato al tuo giardino?
chiama il tuo giardiniere di fiducia

Gianluigi Bazzoli

Tel.030.9981736 - 0338.8762751 FAX 030.9912121

Progettazione Impianto Manutenzione di Parchi e Giardini
il progetto del Vostro Giardino direttamente su videocassetta

VIVAIO LE ROSE ANTICHE Via Boccamera,25 Novagli di Montichiari

Dipende 6

danza

I°Festival dell’arte della Musa Tersicore a Brescia

Non senza ritardo rispetto ad altre città più o meno vicine (Cremona, ad esempio, dove fa spesso e volentieri la parte del leone), anche da noi la danza s’è finalmente tolta i panni da Cenerentola in cui, chissà perché, è sostanzialmente rimasta confinata fino ad ora. Brescia, infatti, ha inaugurato il primo Festival dell’arte della Musa Tersicore: sei distinti appuntamenti, con artisti di fama internazionale, riuniti sotto un unico cartellone: «Ballando, ballando... dentro e fuori porta».

L’iniziativa, che, ribadiamo, finalmente viene a colmare un vuoto di cui si cominciava ad avvertire il peso, è dell’assessorato alla Cultura del Comune di Brescia, che ha eletto Luisa Cuttini, responsabile dell’associazione culturale rte, quale direttrice artistica del Festival.

Festival che, iniziato lo scorso 27 febbraio al Teatro Grande, di Brescia, con un’esibizione del Balletto di Toscana, prosegue, sabato 14 e domenica 15 marzo, alle 16 e alle 21 al Teatro Telaio (in via Calatafimi 8/c, a Brescia), con l’Mda produzioni Danza, che presenta «Di forma in forma».

Il terzo appuntamento (appuntamento doppio: alle 16 e alle 21) è previsto per il 28 e il 29 marzo, ancora al Teatro Telaio, con l’Arbalete, che propone «A due gambe o quasi». Il 4 e il 5 aprile, invece, alle 16 e alle 21 al Teatro Telaio, la compagnia Chorea presenta «Revolution». Sempre al Teatro Telaio e sempre due volte al giorno (alle 16 e alle 21), il 18 e il 19 aprile l’Aton Dino Verga Danza va in scena con «Seratation».

Questa prima edizione del Festival (un Festival interamente dedicato alla danza contemporanea e neoclassica), chiude venerdì 24 aprile al Teatro di Buffalora, dove, alle 21, si esibiscono Teri Weikel e le officine Schwartz con «Tracce», un progetto coreografico della stessa Weikel, che prevede anche la presenza in scena di alcuni musicisti.

Danza, dunque, anzi, molta danza, in questo Festival. Ma non solo. Oltre alla danza vera e propria, infatti, sono previste anche molte altre iniziative di contorno: una mostra fotografica, alcuni seminari dedicati alla danza contemporanea ed altro ancora.

Il dado è tratto, dunque, anche per la danza. Nella speranza che questa esperienza non rimanga lì, fatta e poi messa in soffitta con l’etichetta «Una tantum», ma continui anche in futuro. Sennò, tutte le volte che i bresciani vogliono vedere qualcosa di interessante, devono aspettare le stagioni estive che si organizzazno sul Lago di Garda, oppure andare in giro qua e là per altre città.

(gaf)

IL TEATRO DI DIPENDE

Per chi ama il teatro e ne vuol divenire protagonista ecco i corsi proposti da Dipende. Inseriti in quel fantastico caleidoscopio di emozioni che è la vita sulla scena. L’iniziativa corre sui binari alternativi di una ricerca fondata sulla possibilità di scoprire e maturare con impegno qualcosa di importante. Alle regole scolastiche dell’ufficialità di palcoscenico, la proposta culturale di un’organizzazione privata, porta in primo piano l’esigenza sincera di un approccio multiforme alle regole dell’interpretazione. Così la materia si evolve nel suo contesto dinamico che oppone al tavolaccio di maniera la libertà di azione e di scelta degli spazi. In questa maniera la vitalità teatrale trova attenzioni più costanti. Pensiamo ad esempio agli allestimenti. Intesi spesso come formule antitetiche alla fantasia propositiva. Accademicamente impostati secondo il registro che proporziona equamente il proscenio alla platea. Dimenticando spesso il ruolo interattivo, termine attuale dalla valenza introspettiva eloquente, di azione e scenario. Connubio estetico fondamentale per un’accurata sintesi di attrazioni e di recitazione. Tutto questo si allinea ad un progetto culturale più ampio. Da amplificare secondo le regole costitutive di un’Associazione come Indipendentemente. Nata per diffondere la cultura nei suoi aspetti più ramificati. Cercata nel nascosto organizzare la creatività in ambiti di intelletto abitualmente votati ad altri generi di specializzazione lavorativa. E proprio in questo contesto vive e fiorisce la vera storia del fare teatro. In quel mondo del reale e del vissuto che attizza destini e glorie autentiche sull’altare rappresentativo della quotidianità. A questi criteri di scelta si rifaranno le linee programmatiche di teoria e pratica teatrale curate con il marchio di Dipende. In una disposizione alla ricerca continua sul materiale umano che vuole impegnarsi con scrupolo e disciplina nell’affascinante mondo dello spettacolo. La scelta operativa prevede l’intervento di numerose e qualificate equipe di attori e registi che, secondo le esperienze maturate sul campo, proporranno ai corsisti le loro dottrine di interpretazione, allestimento e recitazione. Per questo motivo, prima dell’inizio delle lezioni, verrà effettuato un colloquio preliminare con i docenti, per rendere subito chiara la dinamica didattica. E poi che il palco sia con Voi!

ATTORI IN CORSO PER DIPENDE

Il primo tassello didattico - teatrale a cura dell’Associazione Culturale Multimediale Indipendentemente, sarà inserito da Gian Giacomo Colli, regista teatrale ed attore figlio d’arte, cono un curriculum personale di grande spessore, che lo ha visto operare all’Italia ed all’Estero su palcoscenici di indiscutibile richiamo. Una laurea in filosofia all’Università di Roma, con una tesi finale sulla storia del teatro e un Master of Fine Arts in regia all’University of Hawaii, USA, ne qualificano il percorso teorico, mentre bastano solo due nomi, Vittorio Gassman e Jerzy Grotowski, dei quali è stato allievo, per garantire al personaggio una sicura metodologia nell’insegnamento specifico. Insieme a Maddalena Ischiale, attrice dalle molteplici esperienze, ed ai collaboratori che utilizzerà per le varie metodologie, fornirà gli strumenti necessari per primi approcci e perfezionamenti al mondo della scena. Non dimenticando la didattica teatrale per bambini oggetto di un programma specifico.

(LE SPECIFICHE DEI CORSI A PAGINA 2)



PAROLA DI TAVOLO “LATINO”

Desenzano.Oggetti che scrutano nella nebbia del pensiero. Li troviamo a Latino, il negozio dove la materia assume una valenza animata. Ad uno ad uno passano in rassegna i già raccontati ricordi di amicizia e di dialogo che anticipa la vetrina ad un senso di più alto respiro. Il piacere di un’intervista surreale è oggi troppo grande. Attuata con la volontà, che non è di tutti i giorni, con l’entità diversa dal normale nostro pulsare quotidiano. Ma è una sfida da raccogliere. Catalogando ad uno ad uno questi vestiti di materiali eterogenei che appoggiano il loro piccolo mito in questo negozio dal sogno realizzato. Il fascino di suppellettile rivolge il suo primo caldo saluto al soggetto-oggetto che chiamiamo tavolo. Ne scrutiamo le venature dal marchio unicizzato. Accarezzando quell’epidermide dal colore inconfondibile che non si rizza di brividi al contatto con la mano. Ma altre emozioni si nascondono in cuore di tavolo, immaginato ma non impossibile. “Sono nato per accompagnare con stile le esigenze dell’uomo - è l’esordio improvviso ed inaspettato di questo oggetto portavoce ideale della sua genia centenaria - ho spiegato con le mie gambe ed il mio piano lineare che la conversazione ed il dialogo di fronte a me sarebbero stati più piacevoli.” Un momento di imbarazzo per l’interlocutore che ora si accomoda appoggiando i suoi gomiti su questo mobile dai poteri sovrumani. “No, no - è l’ammonimento sommesso e determinato - nelle venature del mio legno, la pesantezza di questi avambracci piegati nel maleducato sistema di sopraffazione da razza umana, impedisce alla mia presenza di mettersi in scena con la dovuta serietà. Perché non appoggiare invece delicatamente le mani sul mio manto legnoso? Premendo dolcemente di quel tanto per sostenere un corpo affaticato o bisognoso di sostegno. Favorendo un contatto delicato che porta in dimensione fantastica un rapporto.” Il surreale diventa così antitesi polemica del reale. E la leggenda animata di quattro gambe di dignità, ritorce il suo breviario di saggezza in una sorta di razionale buonsenso da padre severo. E nella leggerezza compensata di un sogno che svanisce, sbianca e si fa viva l’insegna di latino. Dove anche i tavoli parlano. E gli uomini, al loro cospetto immobile ed austero , arrossiscono con pudore alle incertezze ragionate dell’esistenza. (segue)

Latino è a Desenzano in Via Roma,69/71 tel.030.9911824 fax 030.9912347

Ogni terza domenica del mese (escluso gennaio) - Centro Storico
Every third Sunday beginning in May (excluding January)
in the Community Square in Lonato
Jeden dritten Sonntag des Monats (ausser Januar) - Altstadt Lonato

The Mercantico di Lonato Antiquariato,Modernariato, Collezionismo

Domenica 15 marzo

ogni terza domenica del mese nel Centro Storico
Every third Sunday in the Community Square
in Lonato
Jeden dritten Sonntag-Altstadt Lonato

FIERE DEL TURISMO

MIAMI
3-7/3 SEATRADE, riservata agli operatori, fax 001-609-4529374
BERLINO
7-11/3 ITB, aperta al pubblico, fax 0049-30-30382141
BUDAPEST
26-28/3 UTAZAS, aperta al pubblico, tel. 02/48195434
MOSCA
26-29/3 MITT’98, aperta al pubblico, tel. 02/66981107
FIUGGI
28-29/3 TTG INCONTRI SUD, riservata agli operatori, TTGEXPO, tel. 011/4366774

FIERE a MONTICHIARI (BS)

1/3 XII Mostra Radiantistica
Samarcanda d’Inverno
8-15/3 70^ Fiera Agricola Zootecnica Nazionale
29/3 M.U. & A.P. Macchine utensili e automazioni produttive

SPAZIO
PUBBLICITARIO
LIBERO

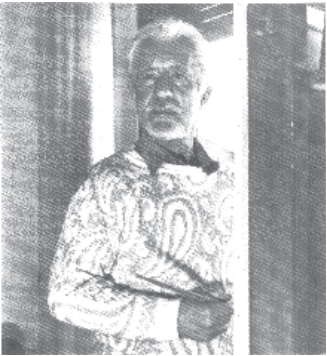
TELEFONA CI:
030.9993817
030.9912121
0337.426434

benessere

IL RELAX COSMICO

Correre rilassati. A cura di Mario Tantin. Ricetta prelibata raccolta nello studio di questo bianco personaggio dalle sfaccettature intriganti e sincere, oggi impegnato a far conoscere e a realizzare il rilassamento cosmico, disciplina orientale capace di creare benessere psichico e fisico, senza offendere la corporeità con l’uso del medicinale.

Una vita affascinante ed avventurosa la sua. Controllata però da una dinamica esistenziale che parte dal profondo. Quel buco misterioso che attraversa le nostre angosce senza scoprirsi mai. Alla ricerca di tutto questo è chiamata tutta la storia del nostro signor Mario. In un’apoteosi di emozioni che hanno trovato sbocco nel libro che raccoglie i suoi concetti “Homo homini stupidus” sostituzione voluta della frase “Homo homini lupus””che mi fa ribollire il sangue - spiega Tantin - per il paragone assolutamente inesatto, che offende un animale meraviglioso quale il lupo.” Ma non è disprezzo che leggiamo nell’idea che Mario si è costruita dell’uomo. Al contrario è proprio al recupero di quelle radici strutturali profonde e tipicamente umane che si rivolge il suo sguardo appassionato. In quella dinamica esposizione che è poi la sua vita. Correre, come si diceva prima, rilassando però la vera essenza del vivere. Che non è la tragedia di pantofole e poltrona, come si legge nelle note di copertina di “Homo homini stupidus”, bensì quella di lanciarsi in nuove avventure. Per Tantin la corsa comincia nel 1929, quando nasce a Milano. Strade particolari lo portano ad attuare il suo primo contatto con il mondo del lavoro: progettista in una fabbrica di manometri in Germania. In breve diventa capo ufficio tecnico, lavorando al terzo piano di un grande edificio. Salendo e discendendo le scale dell’azienda, incontra al primo piano Helga, ex ballerina classica che diventa sua moglie. Le pressioni teutoniche non sembrano avere comunque ragione sullo spirito felicemente anarchico di Mario. D’un tratto torna in Italia lavorando ancora per poco nel ramo, costruendo però la sua nuova attività ufficiale di pittore. “Con i quadri sono riuscito a comprarmi una casa - racconta soddisfatto Tantin - ma la mia ricerca non poteva limitarsi solo a questo.” Così dagli elementi materiali che diventano ora arte, l’intraprendente Mario cerca e scopre l’ebbrezza del mare. Da solo si costruisce, riprendendo la voglia progettuale che corre nel suo spirito, una barca da 14 metri. Abbandona il vivere ufficiale e gira per il Mediterraneo con sua moglie. Le imbarcazioni occupano per un bel pezzo le sue vicende personali, ma non è ancora finita. Lo spazio terracqueo non basta più. C’è ancora il cielo da esplorare, sempre in un amplesso esaltante che entra nella pelle e nell’anima con una dinamicità prorompente. Sulle prime ali di Deltaplano, Tantin è il 12° a frequentare il primo corso dell’epoca pionieristica, si lancia con la grinta e la volontà di sempre. Guardando ancor più forte le storie umane, da raccontare con il gusto distaccato di chi vola in alto senza supponenza. Dal vecchio imbastire di manometri tedeschi, a queste ali coraggiose “anche adesso non vedo l’ora di volare”, ed oggi alla filosofia orientale, da cui prende spunto l’attualità di vita di Mario. Un viaggio in India “non da turista, ma con lo zaino in spalla”, porta alla voglia di riassumere il tutto in un’ulteriore indagine introspettiva che adesso può aiutare anche gli altri. In questo rilassamento cosmico, che utilizza tra l’altro la layayoga, una disciplina particolare della quale sembra si avvalessero anche Jung per la formulazione delle sue teorie, si comprende tutto il progetto di una vita. Attraversata da mille emozioni. Rincorsa fra colori, terre, mari e cieli. Partita ad inventare manometri e realizzata in un controllo vincente su ogni pressione.



I Corsi di Dipende

Per Informazioni rivolgetevi alla segreteria di redazione di Dipende in Via S. Angela Merici n. 23 a Desenzano d/G dalle ore 9 alle 12 telefono 030/9993817

SPERIMENTAZIONE DI RILASSAMENTO
COSMICO COLLETTIVO
E DI ALTRE DISCIPLINE ORIENTALI

(ayurveda, digitopressione, layayoga)

Conduttore Mario Tantin

Per superare
Ansia - Depressione
Emicrania - Insonnia
Disturbi Psicosomatici
Coliti - Dolori Articolari
Cervicalgie

BAR CON OSTERIA AL PARGONE

MUSICA CON CUCINA DALLE ORE 23.00

APERTO DALLE ORE 10.00



giorno di chiusura
martedì

INCONTRI ELETTROMAGNETIZZATI DEL VECCHIO TIPO

Lui era arrivato a piccoli passi sul ciglio monumentale che dal balcone delle Zette incontra la statale panoramica che arriva a Salò. L’humus primaverile di marzo veleggiava in acquolina in bocca dal sapore succulento. L’insegna di Osteria con cucina al Pargone, cadeva a fagiolo in quella fame particolare che la primavera incentivava. Parcheggio rapido ed accorto nel sottobosco ombreggiato in faccia al vallone che intravede il Garda. Per la BMW da viaggiatore disperato di corse antisettiche autostradali, il dolce tepore di un lago azzurro mare confondeva il pomeriggio in un'oasi di profumo per la gola. Aldilà della porta dell’Osteria dei mille desideri, accompagnavano mescite particolari servitori cortesi e dal sorriso aperto all’ospitalità. Appoggiata di gomito al marmo di bancone c’era poi lei, occhi azzurri trafelati e misteriosi. In un curioso sorvegliare frizzantino dalle movenze plastiche di un bicchiere che si posa delicatamente sulle labbra. Spolverino color panna e pantaloni copri scarpe dalla zeppa altolocata, sopperivano alla malinconica attrazione di un vino sempre più necessario. E fu irreale il tratto rapidissimo di lui che inciampa nel suo tranch da rappresentante, contro l’avamposto corporeo di lei barcamenante nelle sue tristi considerazioni silenziose di fine millenio. Al contatto fortuito di due soprabiti alla moda, il correre di una storia appena racimolata in un’ebbrezza indimenticabile. Allo strusciare della materia, inopinatamente aggredita dalla stanchezza di un commesso viaggiatore, il magico contenuto del contatto. Quello capace di risollevare le sorti morali di un pessimismo tangibile e drammatico. Eccole, evviva, le scuse di maniera. E gli occhi neri di lui che si rivoltavano in incommensurabili oceani di contrizione ammirata. E le gambe soffocate dalle pieghe del pantalone di lei, ammorbidivano la discesa non prevista in quell’abbraccio senza malizia. Mentre la pelle ed il rossore collegava guance e sguardi rapiti dentro il baluginare immacolato di poesia. Sorridevano rapiti anche gli osti del Pargone. Offrendo altri calici inventati su stuzzichevoli calma fame dai sapori attenti. Mentre la scossa del terital di impermeabili da innamoramento continuava ad elettrizzare quell’esclusivo intreccio che non voleva avere fine.(continua)

BAR con OSTERIA al PARGONE via Zette,14 Salò (BS) Tel.0365.521824

SPECIALE DESENZANO

ELEZIONI COMUNALI A DESENZANO

TEMPO DI BILANCI

A Desenzano è tempo di elezioni. Scade infatti il mandato dell’attuale sindaco e del Consiglio comunale. Massimo Rocca era stato eletto nel giugno del ’94, sostenuto da uno schieramento che comprendeva Progressisti e lista civica “Una città per tutti”. Tale schieramento e la conseguente vittoria avevano percorso i tempi della politica nazionale (anche se il Ppi si era presentato con un proprio candidato). Poco dopo Mino Martinazzoli veniva eletto sindaco a Brescia, sostenuto da Ppi e sinistre, mentre a livello nazionale nasceva l’Ulivo, alleanza di centro-sinistra. È dunque tempo di bilanci e le forze di opposizione affilano le armi. Dipende ha chiesto ai rappresentanti di alcune di esse un giudizio su questi quattro anni di amministrazione.

IL GIUDIZIO DELLE OPPOSIZIONI

Per Giovanni Venieri, ex-consigliere della Lega Nord e oggi fondatore e animatore della nuova formazione politica Federalisti-Desenzano 2000, il giudizio è ampiamente negativo: “Questa amministrazione si è di certo distinta per mancanza di incisività, di decisione, alla fine del mandato non vi è nulla che la ricordi. Si è semplicemente limitata all’ordinaria amministrazione, ad interventi già programmati dalle giunte precedenti. Tutti i problemi più gravi di Desenzano, a quattro anni di distanza, rimangono insoluti”. Solidale il giudizio di Enrico Frosi, ex-presidente del Consiglio comunale, capogruppo consiliare e responsabile per il Collegio 27 di Forza Italia: “Questa amministrazione non è stata in grado di realizzare opere di investimento, strutture che facessero crescere Desenzano in termini economici e culturali, a fronte invece delle ingenti somme spese. Desenzano è uguale a quattro anni fa, quando fu redatto quel ‘grande libro dei sogni’, destinati a rimanere tali, che fu il programma elettorale dell’attuale sindaco. A livello consiliare, si è poi manifestato un crescente comportamento illiberale, mirante ad attaccare più le persone che le idee da essi espresse”. Anche Achille Benedetti, presidente del circolo “N. Pasetto” di Alleanza Nazionale, parla di “libro dei sogni”, di promesse non mantenute: “Non si è fatto concretamente nulla di quanto vagheggiato nel programma, si è solo attuata una sorta di ‘camomillazione’, a tutti si è concesso qualcosa, si è detto di sì pur di tenerli buoni. Risultati sono stati l’aumento del personale comunale, a cui non è certo corrisposto un miglioramento dei servizi, i bilanci aggiustati, le promesse di finanziamenti mai arrivati. Mi chiedo cosa riprometterà ora il sindaco”.

UN’AMMINISTRAZIONE DI BUROCRATI

“Si è trattato di un’amministrazione di burocrati - secondo Giovanni Venieri - è mancata la capacità di progettare, di dare organicità ai progetti. Che senso ha, per esempio, scrivere a Di Pietro perché la tangenziale Brescia-Sirmione venga ultimata e poi riservare all’uscita ‘Desenzano est’ un accesso così disastroso come quello di via Pratomaggiore? Oppure prevedere la realizzazione, nonostante le proteste dei cittadini, della famigerata area attrezzata per spettacoli viaggianti in via Giovanni XXIII perché zona poco abitata e poi approvare un P.E.P. che prevede la costruzione nella medesima zona di 500 abitazioni circa? I problemi continuano a trascinarsi, a riproporsi”. “Il costo della realizzazione di tale area è tra l’altro lievitato dai 200 milioni iniziali agli attuali 700 e finirà per costare un miliardo, con gli interessi dei mutui che il comune dovrà accendere”, ricorda Frosi. “La prima cosa da fare - prosegue Venieri - era riorganizzare la macchina comunale. C’è bisogno di una struttura snella che affianchi l’opera degli amministratori. Ciò lo si è fatto per gli uffici che erogano contributi, per i lavori pubblici e non si è pensato di farlo per quelli in cui i soldi entrano, ufficio tributi e ragioneria in primo luogo”.

L’ATTENZIONE AL SOCIALE

L’attuale amministrazione sembra essersi particolarmente dedicata alla politica sociale. “Ma con quali risultati? - si chiede Frosi - il Centro sociale giovanile è stato un disastro, chiuso con perdite di milioni tra furti e danni alle apparecchiature comunali, per di più collocato in una sede così ‘delicata’ come Villa Brunati. Anche il tentativo del Comune di farsi garante tra proprietari e inquilini per dare alle famiglie una casa si è concluso con una causa e 70 milioni di fideiussione persi. E poi i problemi sociali si combattono creando una società florida, prevenendoli, più che affrontando i singoli casi disperati”. “In certi casi si è scelto di fornire servizi con tariffe estremamente ribassate per tutti, anche per chi poteva pagarseli: è giusto che chi è in difficoltà venga aiutato, ma è anche giusto che chi può paghi”, aggiunge Venieri.

PROBLEMI IRRISOLTI

Rimangono sul tavolo, secondo gli intervistati, i principali problemi di Desenzano: la viabilità, i parcheggi, la ristrutturazione e l’utilizzo del castello, lo sviluppo della vocazione turistica del paese. Non si è cercato, per esempio, di creare un turismo di tipo congressuale, possibile risposta all’afflusso stagionale e ai brevi soggiorni che caratterizzano il turismo sul lago. Anche le spiagge non sono state adeguatamente valorizzate. Per Enrico Frosi l’intero territorio nei suoi aspetti storico-ambientali non è stato oggetto di seria attenzione: “Manca ancora una vera rete di piste ciclabili, non esiste una vera passeggiata sul lungolago, rimane il problema degli scarichi a lago, il collettore non è stato collegato. E l’interno, le frazioni? Perché non incentivare l’agriturismo? Il censimento delle cascine non è stato fatto. Rivoltella poi dovrebbe essere rilanciata sul piano economico e culturale, magari cominciando dalla valorizzazione di Villa Brunati. È mancato infine sul piano culturale e del richiamo turistico un evento forte, popolare, di rilievo nazionale, carenze queste da addebitare alla mancanza di un ufficio stampa del Comune”. Per Venieri invece “sarebbe stato utile procedere ad un censimento della rete fognaria e ad una revisione del catasto per combattere la forte evasione tributaria”. Forse quattro anni erano pochi per risolvere tutti questi problemi. “Forse sì - commenta Frosi - ma la sensazione è che non si sia nemmeno iniziato”.

INVESTIMENTI SBAGLIATI

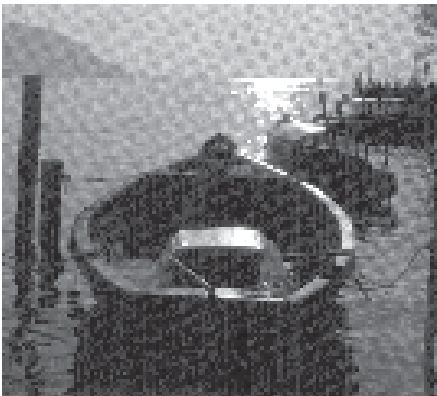
Gli investimenti ci sono stati, ma suscitano perplessità. “Ora per esempio si vuole costruire alla Vicina (Rivoltella) un centro di ospitalità per bambini disadattati: perché investire soldi comunali, visto che il Comune non riceverà alcun contributo, in realizzazioni che sarebbero di competenza dell’A.S.L.?”. Frosi ricorda che si sono spesi miliardi di attrezzature da affidare gratuitamente a cooperative per la gestione dei servizi, liberando queste ultime dalla responsabilità della buona conservazione e manutenzione. “Anche il parco pubblico da realizzare dietro le piscine è una mezza truffa: grazie all’accordo tra Comune e privati, questi ultimi hanno potuto aumentare cubatura e introiti, liberandosi contemporaneamente dall’onere di dover realizzare e gestire il parco, cosa che avrebbero dovuto fare se intendevano costruire in quella zona secondo il Piano Regolatore precedente. In cambio il Comune ha avuto a disposizione un’area sproporzionata per un parco che, dato gli alti costi, non potrà mai realizzare. Manca managerialità”, conclude Frosi, “e Rocca è stato troppo condizionato dalle forze che l’hanno sostenuto, in particolare dalle pressioni di Rifondazione comunista”. Benedetti definisce lo schieramento che ha portato il sindaco alla vittoria “un cocktail pre-ulivista ancora più deleterio dell’Ulivo stesso” e depreca “la rete di sottile clientelismo che si è lentamente dipanata”.



Garantisci la
libertà
d'opinione:
sostieni il
GIORNALE
DEL GARDA
abbonandoti a
Dipende

gardafrutta

Nel prossimo GIORNALE DEL GARDA:
-nuove interessanti interviste in vista delle elezioni di Desenzano
-perchè molte associazioni di volontariato migrano da Desenzano verso comuni più disponibili



IL NUOVO PIANO REGOLATORE

Le proposte dell’amministrazione e delle commissioni istituite saranno comunicate ai cittadini in due consigli comunali aperti il 19 e 20 marzo.
Molti nodi saranno sciolti dall’approvazione del nuovo Piano Regolatore Generale, che slitterà sicuramente al dopo elezioni. “È chiaramente una mossa politica - ricorda Benedetti - l’amministrazione non vuole rischiare di fare scelte che potrebbero togliergli dei voti e preferisce sondare il terreno”. “Il fatto che in quattro anni l’amministrazione non sia riuscita ad elaborare ed approvare un nuovo P.R.G. la dice lunga sulle sue capacità. Evidentemente è mancato più volte l’accordo politico”.

MEDIATECA E RETE CIVICA: DESENZANO ALL’AVANGUARDIA?

“Bella l’idea - commenta Venieri - suscita perplessità però la gratuità delle strutture della Mediateca, mentre la Rete civica come terreno di confronto tra cittadini e cittadini e amministrazione si è presto inestetilata: è diventata una sorta di ‘parrocchia’, dove chi manifesta idee diverse viene subito aggredito”. Frosi sottolinea la scarsità degli utenti e l’impossibilità di avere un contatto diretto con il sindaco, cosa che priva di valore l’iniziativa, mentre Benedetti invita a riflettere sui costi e su chi ci ha guadagnato.

I RISULTATI: I.C.I. E TARIFFE AUMENTATE, IL RITORNO DEI “CEMENTIFICATORI”



Secondo gli interpellati, i risultati della gestione Rocca si sono poi riversati sui cittadini, sotto forma di I.C.I. e tariffe tra le più elevate. È poi da notare come questa amministrazione, presentatasi con forte tratto ambientalista in contrapposizione a quelle che l’hanno preceduta, abbia poi approvato piani edilizi che prevedono volumetrie superiori a quelle approvate dalle giunte precedenti, dando spazio ai vari “cementificatori” di Desenzano.

TRASPARENZA E RAPPORTI COI CITTADINI

Per Frosi “la giunta all’inizio ha vissuto cento giorni di intensi contatti per poi chiudersi definitivamente nel palazzo”, mentre Venieri sottolinea come l’attuale amministrazione “abbia quasi provato gusto nel proseguire testardamente in iniziative a cui la cittadinanza si è dimostrata apertamente contraria”, il caso dell’area accoglienza nomadi-spettacoli viaggianti su tutti. Benedetti avrebbe preferito l’uso dello “strumento democratico per eccellenza”, il referendum, per questioni spinose quali l’area suddetta o l’utilizzo del castello, una maggiore disponibilità nell’orario d’ufficio (“mattina e pomeriggio feriali la gente lavora, è il sabato che sono a casa”), l’abbattimento delle barriere architettoniche: “un disabile non può nemmeno entrare in Comune”.



**Viale E. Andreis n.74
2° Piano
cloCentro Direzionale Europa
25015 Desenzano del Garda
Fax 030-9144831**

SOIANO DEL LAGO, *vendo in posizione di prestigio e non isolata - villetta singola mq. 200 coperti parzialmente da riattare con possibilità di aumento volumetria - giardino privato di mq. 400 - L.490.000.000*

**Tel.0347
2366572**

DESENZANO VENDO *centro storico vicinanze Piazza Garibaldi appartamento composto da soggiorno con angolo cottura - camera matrimoniale - camera Singola - bagno antibagno con box doccia e vasca - interrato comunicante con lavanderia ripostiglio e cantina - garage - due posti auto di proprietà. LIRE 275.000.000*

**Tel.0338
6281711**

PADENGHE *Loc. Pratello, vendesi villa singola in costruzione su un lotto di mq. 1.600. Disposta su due livelli più interrato è così suddivisa: Piano terra; porticati, ingresso con soggiorno, cucina, piano sfalsato con camera matrimoniale e bagno padronale. Piano primo; due camere, bagno, terrazzi. Piano interrato; taverna, bagno-lavanderia, doppio garage. Mq. 250 circa, posizione tranquilla. Al grezzo avanzato L. 470/M.*

**Tel.0338
6843892**

OBIETTIVO BUON GOVERNO



Il Buon Governo nelle idee del Prof. Carlo Pelanda, neolibertista di spicco,intervistato da Emilio Cupolo per Telegarda. Intervento garbato che spiega il progetto associativo di cultura e politica denominato appunto Buon Governo che Pelanda guida a livello nazionale (7.500 iscritti che arrivano a 10.000 con i gruppi collegati) mentre sul Garda è presieduto dalla Dott. Marida Benedetti. Un breve identikit del personaggio, serve a far capire lo spessore del dialogo. Dall' '88 al '90 Pelanda è consigliere del segretario generale dell’ONU per il settore ecologia, successivamente,sempre in qualità di consulente, è nello staff di Francesco Cossiga e poi di Beniamino Andreatta. Oggi è docente di Economia negli USA con una cattedra all’Universita della Georgia, oltre che dirigente di Globus, ente internazionale che si occupa degli affari globali. Il tono confidenziale della conversazione rende piacevoli argomenti complessi e perturbati quali la politica e l’economia. Il nodo è come sempre il Capitale, “un tempo - spiega Pelanda a Cupolo - portatore di valori negativi perché posseduto da pochi, ma oggi trasformato in positivo perché divenuto Capitale di Massa.” E da questo concetto, che toglie demoniache e datate concezioni riferite alla produzione della ricchezza, partono le strade per quello che sarà il futuro dell’occidente e del mondo intero. E se gli stati europei soffriranno il peso di una democrazia costosa che si contrappone alla capacità asiatica di ridurre i costi di produzione, proprio grazie ad un governo senza libertà inserito all’interno di un mercato ora aperto, ed a quella americana, detentrica della grande tecnologia ed abituata a riconversioni di tipo privato che non prevedono assistenzialismo, l’orizzonte sembra non avere contorni troppo limpidi. Ed allora? “Allora serve un patto di comunità - sostiene Pelanda - un legame tra la gente che capisca che il benessere individuale è il benessere di tutti. E che la fine dell’assistenzialismo dovrà passare in un progetto di investimento di educazione dell’individuo stesso che, in questo modo, potrà rigenerarsi senza più ricorrere al sostegno occasionale dello stato sociale.” Il dialogo riprende poi su sentieri approfonditi e critici sull’Italia sulla politica e sulla burocrazia. Quest’ultima definita, in un libro scritto da Pelanda in collaborazione con Luttwak e Tremonti come realtà “che rende il facile difficile attraverso l’inutile”. E non è il burocrate il problema sostanziale, bensì la politica che determina le leggi arruffate e complesse. Al cambiamento delle istituzioni è dunque deputato il rinnovamento concreto che porta al Buon Governo. Non mancano comunque le critiche anche all’interno del centro destra vicino all’associazione capitanata da Pelanda. Con il leader Berlusconi che soffre di un peso giudiziario che non lo aiuta nell’immagine pubblica. Ed un Tremonti stimatissimo che giustificerebbe ambizioni di Premier di Governo, ma oggi, sempre secondo Carlo Pelanda, un po’ troppo impegnato ad appoggiare la Lega e ad incarichi politici di valenza minore. Il canovaccio Pelanda si riassume in questi termini, stilizzati con metodo e con un motivo di speranza in più che evolve la ragione politica in una voglia di cancellare gli stilemi ideologici di destra, sinistra e centro. Mentre un ricordo ed un affetto di lago “sul Garda ho imparato a camminare, a nuotare ed ho avuto i primi contatti con le esperienze della vita” riporta alla luce quella quiete benacense, utile alla riflessione per un Buon Governo veramente possibile.



PERSONALITA’ E VALORI NELLA PROFESSIONE TARGATI BUONGOVERNO

“Il valore della personalità nel ruolo della professione” è il titolo del convegno che l’Associazione del Buon Governo del Garda, Presieduta dalla Dott. Marida Benedetti, organizzerà sabato 21marzo alle ore 10 nei locali del Palazzo del Turismo di Desenzano. Il tema è di appassionante attualità, in quella ricerca dialettica che tende a rivalizzare la centralità dell’individuo nel divenire quotidiano. Alla convention parteciperanno come relatori Madre Miriam Castelli, responsabile RAI per il Vaticano al progetto Giubileo, Daniela Guadalupi, Presidente Regionale Lombardia dell’AIDDA, Associazione Nazionale Donne Imprenditrici e Dirigenti d’Azienda, Ida Germontani, responsabile alle professioni alla commissione Pari Opportunità e Saverio Vertone, Senatore della Repubblica. La valenza al femminile del novero dei relatori, scopre un orizzonte alternativo di progettualità politico-imprenditoriale che colora di un rosa deciso le scelte future di professioni ed incarichi.

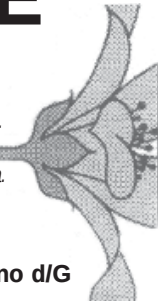


TRATTORIA PIZZERIA IL FIORE

Specialità locali, gustosi primi piatti grigliate di carne e spiedo con polenta.

Trippa alla bresciana, polenta e baccalà. Ore 12 menù di lavoro. È gradita la prenotazione.

**VACCAROLO di Desenzano d/G
Tel. 030-910.33.02**



PAROLA DI MAGGIORANZA: UN DECISO CAMBIAMENTO DI ROTTA

Difende le scelte dell’amministrazione Rodolfo Bertoni, capogruppo consiliare dei Progressisti: “con questa amministrazione si è assistito a un deciso cambiamento di rotta nella gestione pubblica rispetto alle amministrazioni precedenti. Mi riferisco ad alcune importanti scelte strategiche compiute, quali l’assunzione diretta da parte del Comune di alcuni servizi fondamentali come acquedotto e nettezza urbana, scelte che hanno permesso di contenere i costi rispetto ad una gestione privata e di migliorare la qualità del servizio. Certo, le tariffe sono aumentate, ma si tratta comunque di prezzi contenuti rispetto agli altri Comuni. L’accusa di non aver combinato niente mi sembra a dir poco ingenerosa. Il Comune si è impegnato in primo luogo per garantire servizi primari, opere si di amministrazione ordinaria, ma indispensabili alla vita della cittadina. Si pensi solo al potenziamento della presa a lago, da cui dipende l’80% dell’acqua desenzanese, alla realizzazione del pozzo alla Tassinara, che rende possibile a zone di Rivoltella di avere finalmente l’acqua per tutto l’anno, alla manutenzione, veramente ormai improcrastinabile, dell’edilizia scolastica”.

UNA CITTÀ NUOVA

E' stata portata avanti una idea di città nuova -sostiene Bertoni - il cui frutto si riverserà nel nuovo Piano Regolatore e sarà proposto ai cittadini in due Consigli comunali aperti. In questo ambito, Rivoltella diventerà l’area di espansione di Desenzano: il IV P.E.P. prevede la realizzazione di numerose case popolari in località Barbalena e cascina Cremasca a Rivoltella e a S. Martino. In alcune zone i lavori sono già iniziati. Non saranno solo case di proprietà, ma anche case in affitto, una concreta risposta alla carenza di alloggi e agli affitti proibitivi di Desenzano (non dimentichiamo che negli anni passati 3000 desenzanesi hanno abbandonato il loro paese). A Rivoltella nascerà un vero e proprio quartiere, con una propria piazza e negozi. Non sarà certo un quartiere dormitorio. In questo senso, la nuova scuola di Rivoltella, resasi ormai necessaria e la cui costruzione inizierà presto, diventerà un po’ il nuovo fulcro della cittadina. Accanto ad essa il nuovo Centro di Aggregazione Giovanile, fruibile da adolescenti e giovani secondo un progetto che il Comune ha appena approntato. Anche l’area attrezzata per spettacoli viaggianti, che sorgerà ai margini di questo complesso, assumerà un nuovo significato. Utilizzato dai luna-park nei mesi estivi, in quelli invernali si renderà disponibile per le attività ricreative del quartiere e per le esercitazioni della protezione civile.

UNA SCELTA CONTESTATA

“A questo proposito giova ribadire che l’area di via Giovanni XXIII non è mai stata pensata in funzione dell’accoglienza dei nomadi, benché l’amministrazione intenda comunque individuare un’area adatta a questo scopo (nel territorio di Desenzano vivono circa 50 nomadi: ve n’è quindi l’esigenza). Su questo equivoco si è molto giocato per raccogliere firme. L’area è stata pensata fin dall’inizio solo per accogliere spettacoli viaggianti ed è proprio recependo le critiche dei cittadini e dell’opposizione consiliare che si è pensato di trasformarla in un centro polivalente”.

LUNGAGGINI BUROCRATICHE

Come mai solo ora comincia la realizzazione di quanto progettato? “Un po’ per inesperienza, lo confesso, d’altronde la giunta è composta da persone che per la prima volta si occupano dell’amministrazione; un po’ per lungaggini burocratiche imputabili alle procedure comunali, e a questo proposito confesso che uno dei primi compiti da affrontare, se questa giunta sarà riconfermata, sarà la riorganizzazznione della macchina comunale; altre dilazioni di natura burocratica sono dovute alla Regione. Si pensi che il progetto del parco piscine è stato presentato nel ’95 e solo ora, dopo varie vicissitudini, arriverà la Regione”.

CRITICHE

A cosa sono dovute allora le contestazioni che da più parti sono piovute? Per esempio, proprio da Rivoltella, dove più si è investito, si sono levate più voci di dissenso.

“È vero, forse è dovuto ad un difetto di comunicazione con i cittadini, un aspetto su cui certamente si poteva fare di più. Anche i giornali non ci hanno però aiutato, non dando giusto risalto a quanto di concreto e positivo abbiamo fatto”.

IL NUOVO PIANO REGOLATORE: QUATTRO ANNI DI LAVORO

L’adozione e approvazione del nuovo P.R.G. dovrà essere rinviato al dopo elezioni. Intorno ad esso si sta pure costruendo la nuova maggioranza che sosterrà il sindaco Rocca. Quattro anni erano davvero necessari per arrivare al nuovo Piano? È forse mancato più volte l’accordo politico? “Assolutamente no. Ci è voluto parecchio tempo per individuare gli estensori del piano: bisognava scegliere qualcuno che mai avesse avuto a che fare con l’amministrazione comunale, per correttezza e per prevenire critiche e accuse. La scelta è caduta sul Politecnico di Milano, una scelta più che azzeccata, mi sembra. Più di un anno è servito poi per il lavoro di analisi preliminare del territorio e 5-6 mesi per stendere il progetto. Progetto che, nelle sue linee-guida, nella “filosofia” che lo ispira, noi condividiamo pressoché interamente”.

I CONSIGLI COMUNALI APERTI

Nodo cruciale dunque dello sviluppo futuro di Desenzano sarà il nuovo P.R.G. e sulle scelte da esso operate si combatterà la prossima campagna elettorale (data ufficiosa delle votazioni: 24 maggio). I cittadini potranno farsi un’idea del P.R.G. approntato in due consigli comunali aperti, il 19 e il 20 marzo. Nel primo sarà illustrato il progetto elaborato dalla commissione tecnica guidata dalla prof. Valeria Erba, del Politecnico di Milano, nel secondo si darà spazio al dibattito: critiche, proposte, osservazioni della cittadinanza.

POLITICA SCOLASTICA E SOCIALE

Bertoni ricorda poi il forte impegno dell’amministrazione in campo scolastico e sociale: “dopo 17 anni si è data finalmente soluzione al problema della sede dell’Istituo alberghiero, collocato presso le scuole medie ‘Catullo’, mentre sorgerà un nuovo plesso scolastico in via Giotto, dove verrà collocato l’Istituto Professionale di Stato per il Commercio e il Turismo. È vero, il Centro sociale giovanile è stato male gestito: mancava un progetto. Ricordo però che grazie a questa amministrazione Desenzano conta ora tre Centri sociali per anziani: quello storico di via Annunciata, quello di Rivoltella, che ha trovato adeguata sistemazione, e quello completamente nuovo di S. Martino”.

LA QUESTIONE I.C.I.

“C’è stato un errore metologico dell’agenzia a cui il “Sole 24 ore”, quotidiano su cui è apparsa la notizia, ha affidato l’inchiesta. Il dato I.CI. per la prima casa è stato diviso per il numero dei residenti e non dei proprietari, ottenedo una cifra molto superiore al reale. Per di più su questa aliquota si prevedono detrazioni fino a 400mila lire. È da notare invece la ripartizione in tre aliquote, che intende avere un occhio di riguardo per imprese e case in affitto e incentivare invece l’utilizzo delle case sfitte. Mi sembra stia funzionando, anche se i dati stanno arrivando solo ora”.

IL PARCO

Per poter realizzare questa struttura l’amministrazione è giunta ad un accordo con i proprietari dei terreni interessati, in base al quale questi ultimi potranno aumentare la volumetria edificabile nella zona in cambio di un aumento dell’estensione dell’area da trasformare in parco comunale. Bertoni conferma che “la contrattazione con i privati è stata la scelta più operativa per ottenere al più presto un’area pubblica che fosse veramente utilizzata dai cittadini. Ricordo che nella zona, in base al P.R.G. precedente, si doveva comunque costruire e l’area cui si riferisce l’ing. Frosi era area verde privata ad uso pubblico, il che significa che se i privati volevano recintare l’area e chiuderla al pubblico potevano farlo. Soluzioni alternative, come l’esproprio, erano improponibili per gli alti costi e a tale riguardo c’è stato un acceso dibattito anche in seno alla maggioranza”.

IL CASTELLO,VILLA BRUNATI, FANTASILANDIA:TUTTO DA DEFINIRE

“Per la proposta di realizzare la sede dell’università di Southampton nel castello è caduta la possibilità di utilizzare fondi Cee. Si stanno cercando finanziamenti in altro modo. Il progetto prevederebbe anche la realizzazione all’interno di un teatro, struttura di cui lo sviluppo culturale di Desenzano ha bisogno. Per villa Brunati non ci sono idee chiare, anche per gli alti costi che un restauro prevederebbe, si pensa di ospitarvi strutture a carattere culturale-ricettivo. È già in bilancio invece la sistemazione del parco della villa, da attuarsi con l’aiuto dei volontari delle associazioni. Anche per Fantasilandia l’unica cosa certa è che si ragionerà sull’originaria area di 177.000 mq, non certo su quella di 530.000 proposta dalla proprietaria Westland. Si pensa ad una zona mista artigianato-terziario avanzato-alberghiero congressuale. Di sicuro non si realizzerà il famigerato parco dei divertimenti. Bisogna comunque avviare una concertazione”.

LA GIUNTA ROCCA E IL TURISMO: CULTURA E SPIAGGE

Cosa si è fatto per incentivare il turismo a Desenzano? “La Borsa dei laghi è ormai una manifestazione che intende proporsi a livello europeo. Si è puntato poi su un programma di eventi culturali di sicura qualità (Garda Jazz, Garda Danza). È vero che la spesa non è stata irrilevante, per cui in futuro si cercherà sicuramente di contenerla. Per quanto riguarda il capitolo spiagge, mi sembra che anche qui l’amministrazione abbia operato in controtendenza. In primo luogo si è rivalizzata la spiaggia del Desenzanino con una concessione alla cooperativa “La Cascina” che obbliga alla manutenzione della spiaggia e non solo alla troppo appetibile gestione del bar-pizzeria. Si intende poi creare una nuova spiaggia in località Vo’, mentre alle Fornasette (dietro Spiaggia d’oro) ne esiste già una parzialmente attrezzata. Il nuovo P.R.G. porrà poi collegamenti tra le spiagge: Desenzanino-Feltrinelli e Porto di Rivoltella-Madonnina, ma senza cementificare, cercando di proporre un rapporto più organico tra i desenzanesi e il lago, tra interno e costa”.



Caffè Italia
Wine Bar
Desenzano
030/9141243

**Gocce di Tradizione
fra Vino e Snacks**

**in Piazza Malvezzi
a Desenzano del Garda
giorno di chiusura il lunedì
030.9141243**

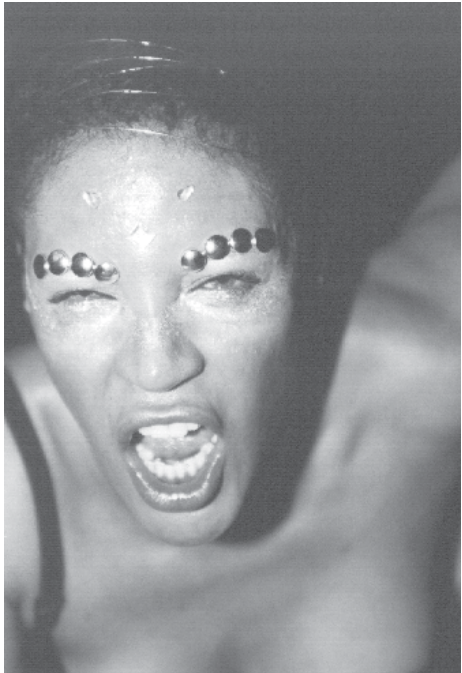




FURA UNIVERSO DI STIMOLI

Parte dal FURA, la rinomata discoteca di Desenzano, il rilancio della notte in discoteca, attraverso un nuovo concetto del divertimento, che si snoda nella proposta di notti positive, nell'intenzione di abbandonare il disordine di idee e caoticità. Il Fura è l'avanguardia della rivincita discotecara. Il settore vive infatti un momento di leggera crisi, rappresentato da quel calo delle presenze del 12% che la S.I.A.E. ha rilevato sulla sponda di lago bresciana e veronese fino a Garda. Aumentano invece gli spettatori nei cinema (+20%), mentre gli amanti della musica e del ballo affollano disco-pub e disco-bar, nuova realtà del divertimento gardesano. Si possono abbozzare spiegazioni: il costo del biglietto d'entrata in discoteca è spesso improponibile per le sventurate tasche di adolescenti e giovani, ma è soprattutto la formula d'intrattenimento della discoteca che risulta ormai invecchiata. È ciò che pensano Ottavio Ferri, Gianni Togni e Rolly Franceschi, proprietari e gestori del Fura, discoteca concepita e realizzata dall'arch. Beppe Riboli come Teatro-Disco-Azione. E allora spazio alla creatività e alla novità, al continuo rincorrersi di proposte e offerte per un pubblico dai gusti quantomai volubili. Spazio alla contaminazione di arti e tecnologie, alle avveniristiche scenografie multimediali, all'animazione che mischia performance teatrali e ballo, estemporanee d'arte e coreografici balletti. Spazio all'incontro tra reale e virtuale, nell'abbraccio calibrato da d.j. tra musica dal vivo e vinile. È questa la formula del Fura, nell'alternarsi dei venerdì ritmati da soul funk-acid jazz-hip hop e dei sabato dal dolce avvio, cullati da New Age, percorsi di ispirazione orientale, lettura del futuro, arte e performance neo tribali. Alle spalle uno staff affiatato e all'orizzonte un importante compleanno: il 14 marzo il Fura compie due anni e si presenterà all'appuntamento con una scenografia completamente rinnovata e ispirata al balletto metropolitano Stomp.

F.V.



BAND DAL VIVO NEI MERCOLEDI' DEL SESTO SENSO

I NUOVI MERCOLEDI DEL SESTO SENSO CLUB:

questa la parola d'ordine che prossimamente regnerà nel modo della musica dal vivo del Garda. Ed anche questa la nuova proposta che Puccio Gallo vuol lanciare all'indomani della riapertura del suo locale, spesso frequentato dai personaggi dello spettacolo più famosi del nostro panorama nazionale. L'appuntamento, come detto, fissato per il mercoledì sera, serata fino a poco fa riservata alla musica latino americana. Una musica, ed una tendenza, che diversi anni orsono prese avvio proprio da questo locale espandendosi poi a tutte le sale da ballo della zona. Un indirizzo che indubbiamente premiò l'intraprendenza di Puccio. Ora, come si suol dire, "la musica cambia", anzi semmai a cambiare sarà invece il modo stesso di proporla: dal vivo e con personaggi e complessi famosi. L'inizio fissato per il prossimo 25 marzo con "FRANCO OPPINI & VASTANO BAND"; il 1° aprile sarà la volta di "PULLOVER BAND" seguita l'8 aprile da "JERRY CALA' E LA SUA BAND". Altro grande personaggio sarà ospite con la sua "GIMMI'S BAND" il 15 aprile. Si tratta di Mimmo Seccia già musicista nella Band di Adriano Celentano: "I ragazzi della via Gluck". Il 22 aprile sarà la volta della "CHARLIE BAND" a cui seguirà, il 29 la "VISI MACI".



IL LOOK NEI LOCALI NOTTURNI STA SUBENDO UN'EVOLUZIONE

Si percepiva, si guardava, si sentiva e si toccava il look da discoteca fino a qualche tempo fa. Se fino ad adesso lo stile da discoteca si era fermato al quinto senso, ad una scia olfattiva, personale come un vestito che ci accompagnava in ogni nostro gesto, oggi il look, il modo d'essere si sta evolvendo.

La moda oggi è qualcosa di più, di personale, un modo d'atteggiarsi. Uno stile, un Sesto Senso. Fino a poco tempo fa la moda modificava il nostro modo di vestire, d'atteggiarci verso le cose da indossare. Al giorno d'oggi l'orientamento è verso la più ampia libertà, dice Anna Bertagna art director del Sesto Senso club di Desenzano, la discoteca che da anni è punta di diamante nello stile della vita notturno della Lombardia e del nord Italia -. "Oggi il vestirsi alla moda è più facile, perché le proposte sono meno vincolanti, più flessibili e più originali".

In effetti mai come ora sembra che la moda stia diventando un'espressione del proprio essere interiore, essere che si manifesta all'esterno.

"La moda, il vestirsi, sta divenendo sempre più l'espressione di noi stessi, un'espressione che racconta i nostri gusti, le nostre abitudini ed il nostro stile. Lunghesse e tagli, nei locali notturni, diventano secondari per lasciare il posto a materiali, tessuti, colori, e al talento di miscelarli insieme".

Una volta tanto la moda anziché uniformare distingue. "È proprio così, questa l'evoluzione del futuro. La moda nei locali notturni sembra proprio essere uno stile proprio e particolare, un qualcosa che si percepisce appena vi si mette piede - conferma Alessandra Vianello responsabile dell'animazione del Sesto Senso - "lo stile, il modo di vestirsi in discoteca oggi, come un qualcosa che t'avvolge, come la musica, un qualcosa di proprio, senza tempo e senza ragione, che ti permette di cavalcare il presente. Una cosa innata. Entrando in un locale notturno lo stile delle persone presenti è un qualcosa che si sente, che non si può descrivere, un sesto senso: è la parola adatta". E proprio in occasione della recentissima riapertura del Sesto Senso questa sensazione si è trasformata in una fantastica realtà: l'eleganza in discoteca sta facendo, alla grande, il suo ritorno.

Itinerari lungo il lago di Garda. Passeggiata virtuale nelle nostre zone.



Finalmente un CD-ROM che tratta il lago di Garda ed i suoi dintorni, quali il monte Baldo, le colline moreniche, i capoluoghi di provincia vicini e tutti i bellissimi paesi lacustri che circondano e impreziosiscono le sponde del "lago più bello d'Europa", come dicono quelli di Tecniche Nuove Multimedia, produttori ed editori del programma. Entrando in un affascinante ufficio del turismo, veniamo guidati alla consultazione di notevoli quantità di informazioni, purtroppo quasi esclusivamente testuali, che ci fanno conoscere il lago di Garda anche sotto l'aspetto meno conosciuto: storia, musei, servizi nautici, trasporti, gastronomia e artigianato, sono alcuni degli argomenti trattati nel cd. Oltre ad informazioni sui luoghi di svago durante il tempo libero, si possono selezionare gli alberghi ed i campeggi intorno al lago secondo la classificazione (da 1 a 5 stelle), unica nota stonata è la mancata possibilità di selezionarli in base al paese o alla zona. Una fornita sezione FOTO è dotata di più di 200 immagini di tutti i paesi in ordine alfabetico (da Bardolino a Torri d/B) con la possibilità di vedere la scheda allegata per ulteriori informazioni, visitabile anche dalla cartina del lago in formato plastigrafia. L'artigianato, le acque e l'ambiente del Garda sono altre sezioni di consultazione ma il pezzo più interessante sono appunto gli "ITINERARI" che si snodano sul Garda e coprono le zone che vanno dalle colline moreniche alle pendici del Baldo, dalla Valtenesi al Trentino, dal basso lago al Garda occidentale: selezionandone uno si ottengono informazioni supplementari su questi tragitti da fare possibilmente a piedi per apprezzare meglio le zone visitate. Completa l'opera una sezione di raccolta video sui principali paesi lacustri con filmati di breve durata. Certo, chi conosce bene queste zone saprà certamente che di CD-ROM ce ne sarebbero voluti cinque o forse più per inserire tutto quello che il lago offre, ma, essendo un prodotto che deve avere la funzione di una vetrina, invitiamo chi non vi è mai stato ad entrare nel negozio "LAGO DI GARDA" per conoscerlo a fondo ed innamorarsi come noi.

ITINERARI LUNGO IL LAGO DI GARDA, Tecniche Nuove Multimedia, £.39.000

Le terre del Garda. Immagine del lago nella cartografia dal XIV al XX secolo

Promosso dalla Comunità del Garda e dal Parco Alto Garda Bresciano, il volume segna l'inizio della nuova collana "Pagine del Garda", con la quale la Comunità intende illustrare il territorio benacense nei suoi molteplici aspetti e nella stretta interazione tra passato e presente. E certo "la cartografia - scrivono Mauro Grazioli e Claudio Mazzacani, responsabili cultura dei due enti promotori - è apparsa uno strumento particolarmente adatto ad illustrare questo spazio d'acqua e di terre, la tecnica ideale per rappresentare un microcosmo estremamente interessante per le caratteristiche orografiche ed ambientali, ma anche per le vicende storiche che hanno dialogato con il territorio e la sua percezione". Nel volume saggi di Sandra Vantini (*La cartografia storica dell'area gardesana*), di Gabriella Motta (*La cartografia moderna dell'area gardesana*), di Eugenio Turri (*L'ambiente del Garda e le sue trasformazioni*), di Eugenio Zilioli (*La cartografia satellitare*).

AA.VV. Le terre del Garda. Immagine del lago nella cartografia dal XIV al XX secolo, Edizioni Grafo, Cierre e "Sommolago".

LUGANA DOC IN NUMERI



Confortanti risultati in campo nazionale e internazionale per le vendite di Lugana, nonostante il calo riscontrato rispetto allo scorso anno: 2.143.612 bottiglie vendute nel 1997, a fronte delle 2.594.697 del '96 (ma nel '95 erano 1.970.210). Il calo è imputabile alla produzione di Lugana DOC tranquillo del '97, che ha sofferto di una cattiva stagione primaverile e di una concessione di prodotto allo spumante. È infatti quest'ultimo a sostenere le vendite, in controtendenza con l'andamento negativo delle spumantizzazioni di altre tipologie. Lo spumante metodo "Charmat" è passato dalle 111.418 bottiglie vendute nel '96 alle 131.736 del '97, mentre il metodo "Classico" dalle 52.906 del '96 alle 55.411 del '97. Merito anche, ha sottolineato il presidente del Consorzio Tutela Lugana DOC, Francesco Ghiraldi, della costante promozione operata in manifestazioni turistiche, culturali, sportive e fieristiche, a livello internazionale e nazionale. E tanto per non perdere il ritmo, il Consorzio e i suoi produttori saranno presenti dall'8 al 10 marzo alla "Prowein" di Düsseldorf, fiera specializzata nel settore vini e superalcolici, mentre la nuova edizione di Vinitaly li attende a Verona dal 16 al 20 aprile prossimo.

gioielli

8 MARZO:
C'È MONILE
E MONILE!

foto studio MOVIDA -Desenzano

TRANQUILLI

*Gioielli a Desenzano d/G
in Piazza Malvezzi,3
Tel. 030.9144742*

*Gioielli a Salò (BS)
in Via S.Carlo,58
Tel. 0365.20534*

*Gioielli a Limone d/G
in Via Porto, 21/A
Tel. 0365.594077*

MILANO
THE SCREENPRINTS. 26 OPERE GRAFICHE DI JASPER JOHNS Marino alla Scala Art Center, piazza Scala 5, fino al 15/3,10-22,chiuso lun.
ROBERT RAUSCHENBERG. 17 inediti, Galleria Rubin, via de’ Marchi 1, fino al 7/3, 10.30-19.30 da mar. a sab.
DUE O TRE COSE CHE SODI LORO artisti della generazione anni ’80 Pac,via Palestro 14,fino al 29/3,9.30-18.30,chiuso lun.,cat. Electa.

SONDRIO
Galleria Credito Valtellinese, Palazzo Sertoli, Piazza Quadrivio, 8 / Palazzo Pretorio, Sala Esposizioni, Piazza Campello, 1/ Palazzo Martinengo, Via Dante. *Tutti i giorni dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 19.30*
Il Credito Valtellinese inaugurerà giovedì 26 marzo 1998 presso la propria Galleria in Sondrio, a Palazzo Sertoli, la mostra **IL MOVIMENTO NUCLEARE**, terzo appuntamento del ciclo di cinque mostre dedicate agli anni cinquanta a Milano. In mostra circa centoventi opere fra dipinti, opere su carta, ceramiche, sculture, (oltre a numerosi documenti, lettere e manifesti originali), tutte eseguite fra il 1951 e il 1959. L’esposizione, organizzata dal Credito Valtellinese, e curata da Martina Corgnati, si configura come la più completa indagine su questo importante movimento che, fondato da Enrico Baj, Sergio Dangelo e Joe C. Colombo a Milano nel 1951, riveste un ruolo centrale nella cultura artistica italiana del dopoguerra.La mostra, allestita presso Palazzo Sertoli, Palazzo Pretorio e Palazzo Martinengo , resterà in queste sedi fino al 31 maggio; successivamente verrà trasferita alla Rocca di Umbertide-Centro per l’Arte Contemporanea (Perugia) dall’11 luglio al 30 agosto.

PIACENZA
PALAZZO GOTICO, orario 10-19, catalogo Skira, tel.02/433403 fax 02/4813841.
Piacenza, dopo i Fasti Farnesiani, propone un nuovo appuntamento con la sua storia: dal 21/3 al 28/6 la mostra **IL GOTICO A PIACENZA. MAESTRIE BOTTEGHE TRA EMILIA E LOMBARDIA**. L’occasione di vedere riuniti in un solo contesto dipinti, affreschi, pittura su tavola, sculture, oreficerie, arredi sacri, manoscritti sparsi nelle varie sedi cittadine e nel territorio, e quelle di matrice piacentina finite altrove: una settantina in tutto, provenienti anche da musei e collezioni straniere.

CONEGLIANO VENETO
PALAZZO SARCINELLI 1988-1998.
UNA DONAZIONE PER UN NUOVO MUSEO
palazzo Sarcinelli fino al 22/3

VERONA
LA GIARINA - Interrato dell'acqua morta, 82 - fino al 31/03 da martedì a sabato h 15.30-19.30, escluso festivi.
W. BORTOLOSSI. C. BRASCA. C. CALVANESE. S. TESSAROLLO
Quattro giovani artisti, significativi rappresentanti della nuova figurazione, inaugurano la loro prima personale
TRENTO
L’Isola Galleria d’Arte, via del Suffragio 24, da mar. a sab. 9.30-12.30 e 15.30-19.30
FABIO FRANCARDO “MONTAGNE ALBERI E FIORI” fino al 15/3.
Artista torinese noto per la sua scelta di dipingere la natura che lo circonda. Nelle sue opere immediatamente percepibile la tensione autentica di un rapporto profondo, quasi esistenziale, fra artista e realtà rappresentata, in termini di sottile ma intensa esperienza emotiva.

DESENZANO d/G
“I POPOLI CONTRO L’UTOPIA” A 200 ANNI DALLE INSORGENZE ANTIGIACOBINE ITALIANE
Galleria Civica di Palazzo Todeschini, fino all’ 8/3, da mar. a dom. 10-12 e 15-19.
CILIVERGHE (BS)
FONDAZIONE GIACOMINI-MEOMUSEO DELLA DONNA E DEL BAMBINO, MUSEO DEL VINO, via Mazzucchelli 2, tel.030/2120975 fax 030/2120603. In occasione della Festa della Donna, nella sede del Museo della Donna la Mostra:”**TRADIZIONE E FOLCLORE NEL COSTUME ETNICO FEMMINILE**” dal 1/3 al 26/4/98. Il Museo del Vino disposto su tre piani, per una superficie di 600 mq, ospita una vastissima collezione di oggetti riguardanti il mondo del vino.

Dipende 14

arte

IL DITTICO DI BOEZIO UN PREZIOSO OGGETTO DA REGALO NELLE COLLEZIONI MUSEALI BRESCIANE:

Due tavolette (d’osso o di legno) richiudibili l’una sull’altra tramite cerniera, le due facce interne leggermente incavate e ricoperte di cera destinate ad essere incise da uno stilo per la scrittura, i dittici si trasformarono tra il IV e il V secolo d.c. in status symbol quando con l’utilizzo dell’avorio preziosamente intagliato sulle facce esterne, sovente dorato o policromo, divennero oggetti di lusso, utilizzati in tutto l’impero come preziosi ed esclusivi regali per celebrare l’assunzione ad alte cariche (e poi limitatamente alla nomina dei consoli quando un editto ne circoscrisse l’uso). Fu proprio in occasione della nomina a console nel 487 di Nario Manlio Boezio che fu eseguito il dittico attualmente visibile nella chiesa di Santa Maria in Solario, all’interno del complesso monumentale di San Salvatore-Santa Giulia dove entro un anno sarà allestito il “museo della città”. L’esterno di ognuna delle due tavolette (valve) presenta la figura del console davanti ad una architettura costutuita da due colonne corinzie che sostengono un architrave con la scritta dedicatoria, sormontato da un timpano al cui centro campeggia il monogramma del console. Il magistrato si presenta vestito con la ricca toga palmata, tra le mani stringe lo scettro, nella sinistra, e la mappa, nella destra. Ai suoi piedi si notano sacchetti di monete, foglie di palma e la corona: gli agognati premi meritati dal vincitore dei giochi circensi che il console sta per inaugurare. Infatti nella valva destra il console non si trova più in posizione eretta, ma seduto sulla “sella curule” ed e’ in procinto di lanciare la mappa (un panno di lino) dando così’ inizio ai giochi. L’interno delle tavolette testimonia invece la destinazione liturgica del dittico in epoca altomedioevale: a sinistra una miniatura racconta la resurrezione di Lazzaro, a destra un’altra presenta i Santi Gerolamo, Gregorio e Agostino. Sotto le miniature (eseguite tra il VII e il IX secolo) erano elencati i nomi dei vescovi defunti a sinistra, mentre a destra vescovi e fedeli viventi che venivano ricordati durante la messa. Le scritte sono quasi del tutto scomparse. Osservando l’esterno del dittico non si può fare a meno di notare la totale mancanza di illusione spaziale (la figura del console sembra infatti incastrata nell’architettura, piuttosto che contenuta), le inesattezze negli scorci, le scritte di altezza e ampiezza irregolari: si tratta semplicemente di una perdita di conoscenza tecnica, di un imbarbarimento dell’Occidente rispetto alla forma classica dell’antichità’, oppure di un mutamento di prospettiva che inizia ad indagare nel mondo una nuova dimensione, quella trascendente, rispetto alla mera esperienza sensibile e alla pedissequa imitazione della natura? Il dittico (tradizionalmente ritenuto parte del “Tesoro di Santa Giulia” assieme alla Croce di Re Desiderio, alla Lipsanoteca e ad altri oggetti preziosi) e’ il testimone tangibile del trapasso di un’epoca (il romano Boezio fu console di Odoacre che nel 476 depose Romolo Augustolo, ultimo Imperatore d’Occidente, e che si definì “re dei barbari”). Esso non ci trasmette solo suggestioni storiche, ma anche letterarie: Nario Manlio Boezio fu infatti il padre di Severino Boezio, ultimo grande rappresentante della cultura greco-latina, autore del “Consolatio Philosophiae”.



L.P.

la mostra locale TRASPARENZE E SMALTI AL FEMMINILE

Oro , incenso e smalto di Moira Facchetti e la via del vetro di Lorella Facchetti nella Sala del Castello a Bedizzole



Essenza e magia di trasparenza. Per contatto diretto con Lorella e Moira Facchetti sorelle di colori e di luci riflettenti le tonalità dell’espressione artistica. Da una parte Lorella, architetto che indica nel vetro le sue emozioni tra design e fantasia e dall’altra Moira, prossima al diploma d’accademia di belle arti, giovanilistica espressione di sabbie, smalti e vernici. Su questi binari dal penetrante intuito espositivo sbocciati al pubblico nell’angolo nel gergo alle monache. “Già al amare il vetro, anche grazie alle tecniche alternative. Poi, durante mondo dopo la laurea.” Un vetrata artistica dentro una porta. sonno, ma alla fine il risultato è ottimo. Inizia così Prospettiva e figura sono i segni traccianti del lavoro che indagano in vari ambiti di universo rappresentativo. inconfondibile. Altri lidi, con altrettante pulsioni emozionali, percorre Moira. “Anch’io ho frequentato il liceo artistico di Brescia - racconta Moira - ed ho amato subito la pittura figurativa attraverso l’insegnamento del Prof. Girardello. Poi, proseguendo gli studi, mi sono costruita una tecnica personalizzata fatta di sabbia, smalto e vernice.” confine della figura per arrivare all’informale ed all’astratto. “Con un’idea miei paesaggi” Sequenze movimentate nell’ambiguo ed attraente motore che fantasioso esistere di un colore o di un tratto. In questo modo l’altalena incrociate: i corpi di Moira e le prospettive di Lorella. Ma il brivido della sintonia il progetto comune. Quello trasparente di crescita e di indagine. caleidoscopico universo che ingabbia tecniche diverse in un sogno estetico



si muovono i lavori delle sorelle Facchetti, contorto di Bedizzole che contatta il Castello con la discesa intitolata liceo artistico - esordisce Lorella - avevo iniziato a conoscere e ad indicazioni del prof. Mario Serino che mi ha avviato allo studio di l’università, ho continuato a dipingere, ma il vetro è entrato nel mio progettare di interni che di colpo richiede la realizzazione di una “Ci potrei provare” è l’incipit all’avventura. Quattro notti senza l’attività che affianca con decisione il mestiere di progettista. di Lorella Facchetti. Vetri che riproducono l’esistente e trasparenze Con il marchio evidente di razionalismo procedurale dal design In questo modo Moira varca il del corpo che insiste anche nei l’immagine ritempra nel creativa sembra prendere strade ricerca attraversa in fraterna Volitivamente affermato nel di trasparenza.

monticar
CONCESSIONARIA LANCIA



MONTICAR S.r.l.
nuova sede

Via Mantova (fronte ospedale)
25018 Montichiari(BS)
tel.030.9650047 - 961745 fax 030.9650047

BABILLA



la corte del rigattiere
arreda con cose utili e futili

BABILLA srl 25015 DESENZANO DEL GARDA (BS)
Via Borgo Regio, 10 - Telefono 030/9991374

Art Exhibitions mostre

AOSTA
CESARE MAGGI. UN DIVISIONISTA IN VALLE D’AOSTA Centro Saint-Benin. Tel.0165/272687. 40 opere famose del pittore della montagna.Fino al3.05.98.

BOLOGNA
-ARTE ITALIANA: ULTIMI 40 ANNI. Fino all’8.03.98 - Galleria d’Arte Moderna, Piazza Costituzione, 3 - Circa settanta artisti presentano il panorama dell’arte figurativa in Italia degli ultimi quattro decenni.
-ANTELAMI E LA “MADONNA CON BAMBINO” Fino al 22.03.98. Museo civico medievale. Dall’abbazia cistercense di Fontevivo (Pr) la statua in pietra policroma attribuita a Benedetto Antelami
-LUCI DEL SECOLO D’ORO. Fino al 13.04.98. PinacotecaNazionale. Circa 80 dipinti presentano l’arte spagnola del XVII secolo. Fra gli artisti: El Greco, Murillo, Ribera, Velasquez, Zurbaran)
-GLI ANTICHI UNGARI. NASCITA DI UNA NAZIONE. Fino al 26.04.98. Museo Civico Archeologico. Tel.051/233849. Vicende religioni e costumi del popolo Ungaro (X - XI sec. dc). Suggestive le ricostruzioni di un villaggio, di una casa, di una bottega ceramica e di una tipica tenda nomade: la iurta.

BRESCIA
Jacques Emile BLANCHE. Peintre (1861-1942)
Mezzo secolo di vita francese Palazzo Martinengo, via Musei 30, h 9.30-19.30; chiuso lunedì. Fino al 14 giugno
BUSTO ARSIZIO (VA)
LA PROTESTA IDEOLOGICA DELL’ARTE Fino al 21.03.98. Museo delle Arti, Palazzo Bandera. Il disegno satirico dell’800 e del ‘900 in alcuni dei suoi maggiori protagonisti: Honore’ Daumier, Alexandre Steinlen, Clement Moreau, Trude Waehner e gli italiani Galantara e Scalarini.

COMO
IMMAGINI DELLA DANZA MACABRA NELLA CULTURA OCCIDENTALE Fino all’8.02.98. Pinacoteca Civica, Via Diaz n.84. Tel.031/269869. La rappresentazione della morte in circa 600 stampe dal 1450 al 1950.

CREMONA - TESORI DELLA POSTUMIA.
04.04.98-26.07.98. Chiesa di Santa Maria della Pieta’. Tel.0372/23233. Le regioni attraversate dalla grande strada consolare costruita nel 148 a.c. che univa Genova ad Aquileia presentate con oltre 1100 pezzi fra reperti preromani, mosaici, pitture, statue bronzi e oggetti della vita quotidiana.

FERRARA
-CAMILLE PISSARRO. Fino 10.05.98 - Palazzo dei Diamanti. Disegni, incisioni e oli dell’impressionista francese (1830-1903): la piu’ vasta esposizione mai organizzata in Italia.

-LA MINIATURA A FERRARA. Fino al 31.05.98. Palazzo Schifanoia. Tel.0532/62038. Piu’ di cento fra codici e incunaboli miniati e una serie di dipinti su tavola del XV secolo sono accostati per esplorare il rapporto tra miniatura e pittura ferrarese. Esposto il celebre Messale di Borso.

GENOVA
FUTURISMO. GRANDI TEMI 1909-1944. Fino all’8.03.98. Palazzo

Ducale. 400 opere dei protagonisti del futurismo, dalla fondazione del movimento nel 1909 alla morte del suo animatore nel 1944. La mostra si articola in undici sezioni che affrontano i grandi temi del movimento, dalla velocità’ alla simultaneita’, il cosmo, la guerra, senza tralasciare la casa e la scena teatrale.

LIVORNO
CEZANNE, FATTORI E IL NOVECENTO IN ITALIA.Fino al 13.04.98 Villa Mimbelli, Via San Jacopo in Acquaviva - Tel.0568/808001. L’arte italiana del novecento influenzata da Cézanne.

MILANO
PIETRO VERRI E LA MILANO DEI LUMI. Fino al 22.03.98. Museo di Storia Contemporanea. Tel.02/8693549.Oltre 180 opere, dipinti a olio, busti, incisioni , disegni, documenti e manoscritti, introducono alla figura di Pietro Verri e ricostruiscono il movimento settecentesco delle riforme e dei lumi.

PISA
LEOPARDI E PISA Fino al 9.06.98 - Palazzo Lanfranchi, Lungarno Galileo Galilei - Tel.050/910338 Una città’ e un poeta: il soggiorno pisano del Leopardi presentato da quadri, stampe e manoscritti.

REGGIO EMILIA
CESARE ZAVATTINI, UNA VITA IN MOSTRA, Chiostri di S. Domenico (ex Stalloni), via Dante Alighieri 11, fino al 22/3

RIVOLI (TO) - MARTIN KIPPENBERGER.
Fino al 3.05.98. Castello di Rivoli. Tel.011/9587256.

Oltre 60 tra opere e installazioni costituiscono la prima grande retrospettiva dell’artista tedesco (1953-1977)

TORINO
-LE CAPITALI D’ITALIA. TORINO ROMA 1911 /1946. Fino al 22.03.98 - Palazzo Bricherasio e Palazzina di Caccia Stupinigi. A Torino il gruppo dei “Sei” e Casorati, a Roma i Futuristi e il “Realismo Magico”, il contesto socio-economico e l’interscambio culturale fra le due “capitali”, documentato dal cinema, alla musica, alla poesia, alla letteratura alle arti applicate e visive.

-CARLA ACCARDI. Castello di Rivoli, fino al 3/5. Nella stessa sede fino al 13/4 MARTIN KIPPENBERGER, RESPEKTIVE 1997-1976, 10-17, sab. e dom. 10-19, chiuso lun.

TRENTO
-ABSTRACTA Austria - Italia - Germania 1919-1939. L’altra arte degenerata - Die andere “entartete” Kunst Fino al 10 marzo 1998. Mart, Museo d’Arte Moderna e Contemporanea di Trento e Rovereto, Palazzo delle Albere, via R. da Sanseverino, 45. Tel. 0461/986588 - 234860. Orario: 10-18; lunedì chiuso. Catalogo Electa.

TREVISO
ARTISTI VENETI DEL ‘900. Fino all’1.03.98 - Museo Bailo, Borgo Cavour, 24 - Tel.0422/51337 Esposto il “lascito Luccini”, circa cento opere del Novecento italiano: De Pisis, Pizzinato, Zigaina, Episcopi, Treccani, Bartolini, Conte, Ravenna, Zancararo.

VERONA
PIO SEMEGHINI antologica GALLERIA D’ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA - PALAZZO FORTI, via A. Forti 1 - tel. 045/8001903 Per tutto febbraio. Uno dei grandi artisti italiani che hanno legato la loro storia alla città di Verona in un profilo esauriente e inedito.

TESORI NELLA DISCARICA MUSEO AFRICANO, vicolo Pozzo 1 - Mostra di giocattoli africani Fino a maggio. Orario: martedì-sabato 9-12/15-18; lunedì chiuso; domenica e festivi 15-19. Per le scuole orario continuato dalle 9 alle 18. Disponibili saloni e spazi aperti per pranzo al sacco. Per prenotazioni: tel. 045/596238. Biglietto intero L. 5.000, ridotto L. 3.000

VERONA MUSEI INSIEME

Il programma delle attività si svolge la seconda domenica del mese fino a giugno. Il biglietto costa L.15.000 ed è valido per un “gruppo” composto da 1 a 4 persone; usufruibile nella giornata d’acquisto, permette di visitare sei Musei con visite guidate e attività di animazione gratuite:

Museo di Castelvecchio, c.so Castelvecchio 2, tel.045/594734, orario 9-19; Galleria d’Arte Moderna “Palazzo Forti”, c.so S.Anastasia, tel.045/8001903, orario 9-19; Museo di Storia Naturale, L.ge Porta Vittoria 9, tel.045/8079400, orario domenicale 13.30-19; Museo Archeologico al Teatro Romano Regaste Redentore 2, tel.045/8000360, orario 9-15; Museo Lapidario Maffeiano, P.za Bra 28, tel.045/590087, orario 9-15; Museo degli Affreschi, Tomba di Giulietta, via del Pontiere 35, tel.045/8000361, orario 9-19.

Domenica 8 marzo

ore 9.45 Museo Maffeiano

I nomi dei Romani

ore 11.30 Museo Archeologico

A teatro e fra i gladiatori

ore 14.30 Museo di Castelvecchio

Armi e armature

ore 15.00 Palazzo Forti

Una giornata in Galleria:

le mostre di Palazzo Forti

ore 14.30/17.30 Museo di Storia Naturale

Tigri ed elefanti a Verona. Nella preistoria

guerrieri sì o no? Racconta museo

ore 16.15 Museo degli Affreschi

Raffigurazione della maternità

Un'altra grande iniziativa di Brescia Mostre

Jacques - Emile BLANCHE Peintre (1861-1942) *Mezzo secolo di vita francese*

Brescia, Palazzo Martinengo Via Musei,30 dal 1° marzo fino al 14 giugno 1998



Contemplation



Colette



Stravinskij

Questa la prima retrospettiva dedicata a Jacques-Emile Blanche, dopo l’esposizione del 1943 al museo dell’Orangerie di Parigi. La mostra Jacques-Emile Blanche, pittore (1861-1942). Mezzo secolo di vita francese riunisce più di 100 opere che provengono da musei e collezioni private, francesi e stranieri.

Jacques-Emile Blanche, pittore, memorialista, musicista, appare oggi come il ritrattista di tutta un’epoca. Testimone

della vita culturale francese a cavallo del ’900, Blanche anche molto vicino alla modernità e alle avanguardie. Il suo senso dell’osservazione quasi scientifico gli ha permesso di dipingere in modo ammirevole i personaggi famosi del suo tempo: scrittori, pittori e musicisti (Proust, Joyce, Colette, Debussy, Stravinsky, Gide, Hardy, Ida Rubinstein, Nijnsky). La sua arte apre mille percorsi, dirigendosi talvolta verso poi, per sfiorare il simbolismo e cogliere Picasso, o il talento di Gauguin. Trova tradizione del ritratto.



Autoritratto

Palazzo Martinengo

Brescia, via Musei, 30

Orari: 9.30-19.30 chiuso lunedì

Domenica ore 11.00 e 18.00, tutti i giorni ore 18.00 guida gratuita

Biglietto L.12.000 ridotto L.8.000 gruppi e scuole L.5.000

Informazioni tel. 030/297551 fax 030/2975509



PRIME VISIONI AL CINEMA COLONNA

Per il mese di marzo l’associazione culturale “Detour” ha deciso di programmare ben quattro prime visioni, quattro film che il pubblico bresciano appassionato non avrebbe mai avuto occasione di vedere. Si inizierà giovedì 5 marzo alle ore 20.30 con due pellicole italiane, per la rassegna appunto intitolata “Made in Italy”: la prima sarà “La Venere di Willendorff” di E.Lodoli del ’96 e a seguire “Isotta” di M. Fiume, sempre del ’96; nell’intervallo tra un film e l’altro verranno offerti bomboloni caldi sfornati in serata, direttamente in arrivo dalla Mandolossa. Il 12 marzo sarà la volta di “The addiction” del ’95 di Abel Ferrara, per la rassegna “Se non ci vampirizzano...”. Infine il 19 marzo per le rassegne “Forse ma Forse” e “Fuori Sincrono” verrà proiettato il film italiano del ’97 di Tonino de Bernardi “La forza dell’illusione, sorrisi asmatici 2”; l’associazione informa che il film verrà presentato come lo è stato all’ultima Mostra del Cinema di Venezia, cioè con il regista ed alcuni amici che si preoccupano di “fare” il sonoro, dato che l’audio per motivi economici non è ancora stato montato. Serate da non perdere, dunque!

Luisa Cei

DIPENDE CONSIGLIA

Nonostante in campo cinematografico l’ egemonia statunitense a livello internazionale non corra minimamente il rischio di essere messa in discussione, e l’ Europa tenti comunque di tenere il passo, anche se a debita distanza, puntando maggiormente su un cinema “di qualità”, sono ormai gli autori del “terzo mondo” (nel quale si comprendono filmografie extra USA ed Europa) ad offrire i lavori più interessanti. IL SAPORE DELLA CILIEGIA è l’ ennesima conferma dell’ indiscussa capacità poetica dell’ iraniano Kiarostami, che con un cinema estremamente povero raggiunge risultati altissimi, mentre il surreale ed affascinante HANA BI del giapponese Kitano può vantare anche un Leone d’ oro all’ ultimo Festival di Venezia.

Davide Cornacchione

25° Concorso fotografico CASTELLO E CASTELLI A BRESCIA E IN TUTTA LA PROVINCIA

Quello che è più importante non è la qualità tecnica dell’immagine, ma la sua originalità. Le opere scelte dalla giuria verranno riprodotte in grande formato e esposte nelle vetrine del centro in occasione delle giornate del FAI, il 21 e 22 marzo 1998.

Info: FAI tel. 030/3755030 (martedì-giovedì ore 10/12.30) - Museo Cinefotoclub tel. 030/49137 (feriali ore 9-11; sabato e domenica ore 15-18).

mostre a Brescia

-Spazio espositivo Café Gallery, Piazza del Mercato, lu-sa 8-20
“NAVIGANDO TRA FORME E COLORI” di PAOLA CECI (Roma)
LIZA SOROKA e GIULIO BUTTINO (Canada)
Personale fino al 27/3

-Museo della Fotografia-Cinefotoclub, c.so Matteotti16/b tel030/49137
(feriali ore 9-11; sabato e domenica ore 15-18)
GREG HOLMAN (Canada) fino al 29/3
Personale del fotografo ufficiale Polaroid
-Museo KEN DAMY

Corsetto S.Agata,22 h.15.30-19.30,lun.chiuso
a Milano
-Galleria Photology, via della Moscova 25.
Orario: 10-13/15-19
chiuso la domenica e il lunedì.

-Fondazione Antonio Mazzotta, fino al 15 marzo
J'aime la France. Capolavori della fotografia da Nadar a Kertész. 1855-1985. (M-M verde fermata Lanza)
-Palazzo Magnani, c.so Garibaldi 29. Tel. 02/ 433403 - 48008462
Orari: 9.30-13/15-19; lunedì chiuso. Ingresso L. 8.000.
ANDRÉ KERTÉSZ. LO SPECCHIO DI UNA VITA

Dipende 16

cinema d'essai Movies

BRESCIA

CINEMA COLONNA
Associazione culturale “Detour”
5 marzo ore 20.30
LA VENERE DI WILLENDORFF di E.Lodoli
a seguire ISOTTA di M.Fiume
12 marzo
THE ADDICTION di Abel Ferrara
19 marzo
LA FORZA DELL’ILLUSIONE, SORRISI ASMATICI 2 di Tonino De Bernardi
inizio alle ore 21.00, tranne il 5 marzo che si inizierà tassativamente alle ore 20.30. Ingresso lire 7.000. Tessera lire 5.000. tel. 030/ 2712159 - 3773179.

CINEMA SERENO
(Villaggio Sereno)
Domenica 1 ore 15.30 e 20.45
IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO
Sabato 7 e domenica 8 ore 20.45
SETTE ANNI IN TIBET
Sabato 14 ore 20.45 e domenica 15 ore 15.30 e 20.45
LA VITA E’ BELLA
Domenica 22ore 15.30 e 20.45
IN BARCA A VELA CONTRO MANO
Sabato 28 ore 20.45 e domenica 29 ore 15.30 e 20.45
TRE UOMINI E UNA GAMBA

CASTIGLIONE D/S

Cinema Zekyr - p.zza Ugo Dallò
Tel. 0376/639424
giovedì 5 marzo
IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO di P. Hogan (USA ’97)
giovedì 12 marzo
L’ OSPITE D’ INVERNO di A. Rickman (GB ’97)
giovedì 19 marzo
TWINTOWN
giovedì 26 marzo
WILDE di B. Gilbert (GB ’97)

DESENZANO

CINEMA ALBERTI
5/3 HANNA-BI T. Kitano
12/3 IL SAPORE DELLA CILIEGIA
CINEMA TEATRO PAOLO VI
7/3 UOMINI E DONNE: ISTRUZIONI PER L’USO di C. Lelouch
21/3 BRIGANTI di O. Ioseliani

GARDONE R.

CINEMA CASINO’ ore 21.15
4/3 TEMPESTA DI GHIACCIO di A. Lee
11/3 IL MATRIMONIO DEL MIO MIGLIORE AMICO di p.J.Hogan

VERONA

Centro Mazziano
Via S. Carlo Tel. 045/918485
ingresso con tessera di validità annuale
domenica 1 marzo
BENVENUTI A SARAJEVO di M. Winterbottom (GB ’97)
venerdì 6 marzo
L’ ULTIMO METRO’ di F. Truffaut
sabato 7- domenica 8 marzo
IL DOLCE DOMANI
sabato 14- domenica 15 marzo
Venerdì 13 marzo
LA SIGNORA DELLA PORTA ACCANTO di F. Truffaut
HANA BI di T. Kitano (Giap. ’97)
sabato 21 - domenica 22 marzo
ARIA DI FAMIGLIA

CASTELGOFFREDO

CINEMA SMERALDO ore 21.00
5/3 INNAMORATI CRONICI di Griffin Dunne
12/3 IL DOLCE DOMANI di Atom Egoyan
19/3 ARIA DI FAMIGLIA di Cedric Klapish
26/3 STRESSATI di M. Cappelloni

photo fotografia

FOTODONNA 24 X 24

Dove sono le donne nelle 24 ore giornaliere?

Se lo domandano in immagini fotografiche Marilena Mura e Daniela Rocca con una mostra allestita a Rosa Shocking - La Festa delle Donne - happening che si svolgerà dal 7 all’ 8 marzo al Palalido di Milano. Un’altra invenzione a cura del duo Mura-Rocca che non solo nella consequenzialità semantica dei cognomi fonda la propria solida struttura creativa, ma anche in una ricerca creativa ed incalzante di situazioni da riprodurre. Dopo l’occhio indiscreto sugli ...uomini che guardano le donne, parodistica e sensuale interpretazione voyeristica dell’assatanata eclissi della ragione maschile di fronte al femminile senza veli, ecco le donne stesse al centro dell’attenzione. Scrutate nelle 24 ore del giorno in altrettanti soggetti da catalogazione quotidiana. In un’ora al giorno si specchiano le sensazioni di 24 esempi del singolo femminile. Sarà intrigante scoprire questi veli ancora abbassati su questi personaggi dall’iconografico respiro tradotto su carta da Marilena e Daniela. Voci di corridoi spiegano che le categorie prescelte dal duo fotografico, spazia in lungo e in largo fra le espressioni comuni del vivere da donna. Un vissuto che ha ormai raggiunto le cime abituali dell’attività maschile. Non tradendo però l’istituzionale origine di regine del privato. Compartecipazione ancora lontana dagli schematismi dell’uomo. Si vedranno allora le vecchioniane donne con la gonna. Le intraprendenti manager dal cotonato look di parrucchiere, sormontato dal tailleur aggressivo in doppio petto stile dare/ avere. Ed insieme chissà, la domestica accezione di casalinghitudini malinconiche o frizzanti, contrastate dal lampo della cubista di grido che fa brillare sinuosamente le luci di discoteca. Mentre l’artigiana, scandisce la metodologia manuale, nell’apparente assenza di emozioni aggiuntive. Infine forse, il destino cercherà la notte. Oscura legge della strada che vende amore, nel corollario multiforme dell’erotismo da prostituta. Anche lei fra la verità delle donne . In una 24 ore che accelera l’evoluzione verso un futuro sempre più rosa.

Raffaella Visconti



Andrea Occhipinti con Carlo Vita a Roma fotografato da Marilena Mura convinto alla lettura di Dipende dall'arte seducente di Daniela Rocca

poesia IL DIALETTO IN VERSI DI VELISE

Difficile la lettura delle poesie in dialetto, dice lei, Velise dal nome che ricorda una barriera delicata di tulle appoggiata per nascondere gli antagonismi della realtà. Ma subito corregge il tiro invogliando il lettore a scoprire i linguaggi semplici dietro ai versi trattati allo slang di paese. La Primavera sfavilla in quest’appunto “Òja de primaéra” dal vissuto non solo bucolico. Viene in mente di botto ed a proposito, la malinconica descrizione di En momènt de Stricacör. Dove “se spipùla Desenzà” dalla traduzione efficace che si legge in “Gongola Desenzano”. Oh grande verità, di questo villaggio di pescatori e mercanti modernizzati rivisitato da Velise, alla ricerca del suo tetto di casa, dietro la finestra di una camera d’ospedale. Ma è Primavera e “El sfrigolà dei grìi de lóns e arènt” -sfrigolare di grilli vicini e lontani la trascina con se nella magia di un attimo che tenta di far vedere se le farfalle tra i rami in realtà altro non sono che arcangeli di passaggio “Farfale fra i ram se sènt sunà/o èle àle de arcàngei dré a pasà?” Ma il viaggio di Primavera della poesia della Bonfante non si ferma qui. C’è anche la notte da esplorare con cura, come la dignità della poesia impone. Ci sono i “lüzùri”, le lucciole”. Insetti capaci di rischiarare le malinconie interiori “dai àgn e dai pensér entabàrada” -dagli anni e dai pensieri avvolta- e della natura “..enfrüsenécc àga i bèi fiür/ènfapiiss bröcc e négher i culùr”...sporchi di caligine anche i fiori/appassiscono brutti e neri i colori - Quando il loro “sterlüs” si inventa sentieri illuminati nella campagna allora - si allarga il cuore e si torna bambini - “se slarga ‘l cör se deènta pùti. Simboli di proprietà domestica appassionata fioriscono ne “El me óm”, espressione d’amore racchiusa nel linguaggio frammentario del bresciano in versi che inneggia ad un consorte “caèi biànch/rüghe che rit”. Il volume scivola via così dolcemente nel greto di un fiume di memorie che accarezzano il quotidiano approccio all’esistenza. Personaggi, cose, immagini, animali e colori. Impasto vitalistico di fitness senza puzza al naso. Con il dialetto che sveltisce il contatto tra cuore e cervello. Riscoprendo la pancia e lo stomaco della poesia.

“Òja de primaéra” è in vendita a £.18.000 presso la Galleria del Libro e la Galleria Civica di Desenzano e nelle edicole di Rivoltella. È in vendita presso la libreria di Dipende

EN MOMÈNT DE STRICACÖR

Co ‘n qualche scarabiss
de nìgoi per caèi
na lùna sgiónfa, stràca,
rósa, la se picùla vià
ènsima a le case.
Se spipiùla Desenzà
có i löm empiss:
na gràta löstra
postàda lé söl làch
e che da l’ospedàl
mé sérche i cópp de la me cà
có j alter cópp mes-ciàcc.
A dispèt de i me pensér
e la resù, vède la tàola,
el lèt, i quadèr,
la mé pultruna ècia...
E te lùna
che te vardèt ché e pó là
s-ciariss i me pensér,
töl sò té stó momènt
de dispiasér,
stó stricacör pórtemèl vià,
sparnasèl en dèl ciél.

Velise Bonfante

*Un momento di malinconia.
(Davanti alla finestra di una camera dell’ospedale di Desenzano)*

*Con qualche scarabocchio -
di nuvole per capelli - una
luna gonfia, stanca - rossa, è
attaccata in alto - sulle case.
- Gongola Desenzano - con le
luci accese: - un grappolo
rilucente - appoggiato sul
lago - e qui dall’ospedale -
cerco il tetto della mia casa -
con gli altri tetti mescolati. -
A dispetto dei miei pensieri -
e della ragione, vedo il tavolo
- il letto, i quadri, - la mia
poltrona vecchia... - E tu luna
- che guardi qui e anche là -
dirada i miei pensieri -
prendilo tu questo momento -
di dispiacere - questa
malinconia portamela via -
sparpagliala nel cielo.*

IL SUO MONDO E IL NOSTRO



Dalla Terra Promessa all’esilio

II° ciclo di letture bibliche, Teatro Sancarlinò, Brescia, ore 21.00
Progetto e ricerca Franca Grisoni, Consulenza teologica Don Giacomo Canobbio, Immagini a cura di Fiorella Frisoni, Musiche a cura di Elena Franchi, Eseggesi a cura del Prof. Felice Montagnini

Prosegue dopo il grande successo della scorsa stagione, il ciclo di letture bibliche curato da Franca Grisoni, che unisce all’interesse per l’alta qualità delle interpretazioni quello per l’indagine originale e approfondita degli echi dell’Antico Testamento nella letteratura del nostro tempo. Dodici attori di grande fama daranno voce a vari personaggi della Bibbia, leggendo le alterne vicende di figure che hanno offerto non solo modelli in ambito artistico, ma anche impulsi in ambito filosofico e politico, lungo i secoli fino ai nostri giorni.
9/3 ELISEO, L’EREDE DI ELIA, UNA RIFORMA FALLITA E L’AMARO ESILIO legge: Mario Valdemarin - 2 RE-SIRACIDE-2 RE-SALMO137-2 Re2; 4-5; Sir 48,1-14; 2 Re22-23,31-25; Sal 137
23/3 GIUDITTA. LA FORZA DELLA BELLEZZA legge: Paola Bigatto GIUDITTA - Giu 4-3
6/4 QOHELET, IL CANTORE DEL TIMORE DI DIO legge: Giulia Lazzarini

DESENZANO
CENTRO DI CULTURA STEFANO BAZOLI
20/3 Sala Convegni Palazzo Todeschini, ore 21.
Prof. Arnaldo Petterlini Docente di Filosofia della Religione della Università di Venezia. “Religione e psicanalisi: la nostalgia del Padre”.

RELIGIONI SUL GARDA

La Chiesa evangelica apostolica di Padenghe (Bs)

C’era una certa agitazione domenica 1° febbraio intorno alle 10 in vicolo fratelli Beretta a Padenghe, presso quella che una volta era una officina meccanica. Presto da quest’edificio canti e inni avrebbero fatto voltare chi passava frettolosamente nelle vicinanze. Si inaugurava infatti la nuova sala di culto della Chiesa evangelica apostolica di Padenghe. Anche la piccola cittadina conta ora una comunità che abbraccia questa confessione protestante, basata su una stretta osservanza della Bibbia e su un rapporto molto personale con Dio. Già a Rivoltella opera una comunità evangelica, ma questa di Padenghe si è formata autonomamente, grazie all’impulso e alla volontà di alcuni giovani fedeli. Gli stessi che con caparbietà hanno trasformato l’ex-officina in una accogliente sala di culto. All’interno si svolge una funzione assai diversa da quelle cui ci ha abituato la Chiesa cattolica. Un coro venuto da Torino coinvolge la piccola folla in canti religiosi, accompagnato da basso e chitarra elettrici. Quando tace, preghiere e testimonianze si levano spontanee. Ecco, ciò che più colpisce è la spontaneità e la libertà di espressione nel culto, l’atmosfera di autentica festa che sembra scaturire dalla gioia per l’amore di Dio. Chi vuole si alza in piedi, canta, prega, batte le mani, balla, inneggia a Dio, scandisce improvvisi “alleluja”, nella più assoluta libertà. Tra la piccola folla gli invitati, parenti, amici o semplici curiosi, assistono, immobili e un po’ perplesși. Prima di concludere, il pastore sceglie e commenta con passione alcuni versetti della bibbia per invitare i fedeli a meditare. È uno spettacolo coinvolgente, che forse, ad occhi disincantati, può anche far sorgere un sospetto di fanatismo. Un dubbio comunque dissipato dalla serenità e tolleranza con cui questi ragazzi parlano della loro fede. Carlo e Alessandro, per esempio, vengono da una famiglia cattolica. Il primo ha 27 anni, è commerciante e all’interno della comunità è evangelista, uno dei cinque ministeri in cui si articola l’organizzazione della Chiesa evangelica, il secondo 26 ed è impiegato. Come hanno conosciuto la Chiesa evangelica? “Io stavo già cercando Dio, - confessa Carlo - nella mia attività di catechista, nei campeggi estivi della parrocchia. Poi un giorno, sul lungomare di Viareggio, ho sentito dei ragazzi che parlavano di Dio, mi sono avvicinato e loro, Bibbia alla mano, mi diedero tutte le risposte che io da sempre cercavo. Erano della Chiesa evangelica e mi condussero al culto. Subito mi colpì la libertà e la gioia con cui ognuno manifestava l’amore di Dio e mi colpì l’amore con cui mi accolsero: tutti si fecero incontro per conoscermi. Capii che quelle persone avevano veramente trovato Dio”. Alessandro sentì parlare di Dio in modo nuovo da Carlo e la prima cosa che gli disse fu “sei pazzo”. Però quelle parole spinsero Alessandro a riflettere, a verificarle sulla Bibbia, e alla fine capì che le risposte che cercava erano proprio lì, nella Bibbia. “Ma non fu un percorso facile, ci vollero due o tre anni”. Cosa ha dato loro la Chiesa evangelica che non hanno trovato nella fede cattolica? “Sincerità, verità, responsabilizzazione”, sintetizza Carlo, “la sincerità di una fede espressa nel modo più spontaneo, la

CRUCIFIXUS

6-13 aprile 1998 Itinerario di arte, musica, pietà popolare nelle Chiese della “Via del Romanino”

Scrigni d’Arte tra Valle Camonica e Sebino. Sono le quattro chiese affrescate dal pittore bresciano Girolamo Romanino nella prima metà del XVI secolo a Pisogne (Santa Maria della Neve), Breno (Sant’Antonio), Bienno (Santa Maria Annunziata) e Tavernola Bergamasca (Pieve di San Pietro). E le stesso sono il “teatro” di CRUCIFIXUS, itinerario di celebrazione della Settimana Santa e della Pasqua che si svolge tra lunedì 6 e lunedì 13 aprile 1998 nelle quattro chiese che costituiscono la “Via del Romanino”.

Lunedì 6 aprile, ore 21
Pisogne, Chiesa di S. Maria della Neve
“PASSIONE SECONDO S.GIOVANNI”
di Francesco Corteccia (1502-1571)
Coro “COENOBIVM VOCALE” diretto da MARIA DAL BIANCO
Con la partecipazione di SERGIO CIULLI, voce recitante
Martedì 7 aprile, ore 21 - Breno, Chiesa di S.Antonio
“TENEBRAE”
Accademia Vocale “ARS CANENDI” diretta da GIOVANNI ACCIAI
Venerdì 10 aprile, ore 21 - Bienno
(dal Duomo alla Chiesa di S. Maria Annunziata)
“IL SEPOLCRO GLORIOSO”
Processione del Cristo Morto per le vie del paese
Regia di SARA POLI
con la partecipazione di EDI GAMBARA nel ruolo di Maria
Gruppo vocale “CANTORES SILENTII” diretto da RUGGERO DEL SILENZIO
Lunedì 13 aprile, ore 21 - Tavernola, Pieve di San Pietro
“IL PIANTO DI MARIA”
Gruppo vocale “VOX NOVA” diretto da BRUNO PROVEZZA con la partecipazione di BARBARA VALMORIN, voce recitante



Oltre ai Corsi di Dipende di teatro, pianoforte, meditazione cosmica ... corsi (trovate tutte le specifiche a pagina 2) vi segnaliamo alcune interessanti iniziative locali:

a DESENZANO: MASTER ’98
IN PROGRAMMAZIONE
NEURO LINGUISTICA
E COMUNICAZIONE EFFICACE
Roma, Bari e Brescia marzo - giugno ’98
“Divenire consapevoli delle proprie risorse e della propria comunicazione verbale e non verbale; acquisire strategie di comportamento efficace e iniziare un percorso di miglioramento personale e professionale che renderà magica la comunicazione e l’approccio stesso alla vita.”
Anthea Formazione, società riconosciuta dall’Istituto Internazionale di P.N.L. di Richard Bandler, organizza un Master in “Comunicazione Efficace e Programmazione Neuro Linguistica” (diploma internazionale di Practitioner). Anthea offre inoltre a 27 diplomati o laureati tre borse di studio a copertura totale e ventiquattro parziale (50% dell’importo). A superamento dell’esame finale sarà possibile richiedere l’iscrizione all’albo internazionale dei Programmatori Neuro Linguistici. La frequenza è compatibile con impegni di studio e di lavoro.
Anthea Formazione - Viale Liegi 7 - 00198 Roma tel. 06/ 8840293 e-mail antheak@tin.it
a DESENZANO dal mese di marzo:
CORSI DI EVOLUZIONE PERSONALE
“Diogene ovvero la lanterna alla ricerca di se stessi”
Per:
- migliorare la conoscenza di sé
- individuare i propri punti deboli
- sviluppare le proprie potenzialità
- aumentare l'autostima

Durata e frequenza: 20 incontri di tre ore ciascuno, ogni quindici giorni, in orari da concordare con i partecipanti
Docente:dott. Vera Sgalambro, psicologa, psicoterapeuta
Per informazioni telefonare allo 0347/2783958
dalle 14 alle 15 di tutti i giorni feriali.

a BRESCIA CORSI DI FOTO E VIDEO
Museo Nazionale della Fotografia Cinefotoclub c.so Matteotti 16/B, Brescia
I corsi saranno tre: di base, di perfezionamento, di approfondimento ed uno di video amatoriale.
CORSO BASE DI FOTOGRAFIAin 12 lezioni al martedì ore 15/17 Inizia il 3 marzo, sarà una vera e propria guida per costruire l’immagine. Ci sarà anche una pratica esterna guidata con materiale fornito dal Museo e una lezione di come si sviluppano e stampano in casa le proprie fotografie. Terminerà col commento e la critica alle opere scattate dagli allievi alla pratica esterna e la consegna degli attestati di partecipazione.
CORSO DI PERFEZIONAMENTO FOTOGRAFICO
In cinque lezioni, una ogni mercoledì ore 15/17 a partire dall’11 marzo. Tratta in forma altamente specializzata la tecnica e l’estetica fotografica e le opere dei più grandi autori mondiali. Completa la conoscenza fotografica di chi ha già fatto il corso base.
CORSO DI APPROFONDIMENTO FOTOGRAFICO
Dura tutto l’anno ed un corso completo di tecnica ed estetica fotografica. Si svolge dalle ore 21 di ogni giovedì
CORSO VIDEO AMATORIALE
In sole cinque lezioni per imparare ad usare correttamente la telecamera. Inizia sabato 4 aprile alle ore 15/17 fino a sabato 2 maggio

a LONATO CORSO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA
28/2 ore 14.30 Perché biologico - Principi di base dell’agricoltura biologica; norme e contributi previsti.
7/3 ore 14.30 Conoscere il suolo e la sua fertilità.
14/3 ore 14.30 Lavorazioni del terreno e lotta alle infestanti con metodi biologici.
21/3 ore 14.30 La concimazione in agricoltura biologica.
28/3 ore 14.30 Diserbo “biologico”: Rotazioni e consociazioni.
4/4 ore 14.30 La difesa delle piante con tecniche e prodotti naturali e biologici.
18/4 e 9/5 ore 14.30 Visite ad aziende agricole biologiche con coltivazione di cereali, foraggi, frutta, ortaggi, vite, olivo, bestiame e confronto con gli imprenditori.
Relatori del corso: dott. agr. Mor Paolo, p.a. Pedrotti Adriana
Sede del corso: Istituto Tecnico Agrario Statale “Pastori”, v.le Bornata 110, Brescia
Iscrizioni (max 25 partecipanti): Soci “La Buona Terra” L.10.000; non Soci L.55.000; c/c 10825255 intestato a Ass. “La Buona Terra” Lonato
Associazione LA BUONA TERRA, via Fornaci S. Cipriano 20, Lonato (BS), tel. 030/9130547

a CASTIGLIONE
UNA SETTIMANA DI BENESSERE
Sette giorni per riappropriarsi del piacere di sé e del proprio corpo, per riconquistare un po’ di serenità e di felicità, condividendo con gli altri esperienze e sensazioni. È quanto propone l’Associazione “Il Melograno” di Castiglione (Mn), promotrice di questa seconda “settimana del benessere”, dal 2 all’8 marzo. Un’occasione per sperimentare quanto solitamente l’Associazione offre e in più qualcosa di assolutamente nuovo: musicoterapia in gravidanza, canto della Terra (persorso di medicina deli Indiani d’America), energia risanante e avatar o “l’arte di vivere deliberatamente”. Con opportuno intercalare di assaggi vegetariani e bevande naturali, fino alla cena vegetariana conclusiva di domenica. Informazioni e prenotazioni entro il 6 marzo presso Egizio tel. 0376/671680.

Franco Vergna

investire
in cultura
con DIVALSIM



Una certezza
in più nel futuro
di tuo figlio

INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM è frutto della collaborazione fra il mondo universitario, in particolare l'università di Siena, e quello assicurativo, l'A.N.I.A.

Un piano di versamenti (detraibili fiscalmente nei limiti di legge) di durata minima 5 anni e massima coincidente con il conseguimento della maturità. Un concreto progetto per garantire a tuo figlio, incentivandone l'impegno scolastico, il completamento degli studi.

Al conseguimento del diploma di maturità, con INVESTIRE IN CULTURA CON DIVALSIM egli potrà godere del “Bonus maturità” e del capitale rivalutabile che potrà convertire in una borsa di studio pagabile in 8, 10, 12 rate semestrali anticipate, per tutta la durata del corso di laurea prescelto.

Forte della sua indipendenza economica, egli potrà dedicarsi serenamente ai nuovi e più severi impegni di studio. Terminando il suo corso entro il successivo anno solare, la sua buona volontà sarà ancora una volta premiata con l'attribuzione del “Bonus di Laurea”

Nell'eventualità della prematura scomparsa del genitore tuo figlio avrà diritto all'esonero dei versamenti restanti, ad una rendita annua rivalutabile sino alla scadenza del contratto ed alla riscossione del capitale finale più l'eventuale *bonus* di maturità.

Per ulteriori informazioni
telefona al

NUMEROVERDE
1678-24023

oppure rivolgiti al Tuo
Promotore Finanziario
ZANETTI PIERGIORGIO
Desenzano del Garda
Vicolo Molini, 6/A
tel. 9142749 - fax 9914529

Divalsim, società distributrice di servizi finanziari e previdenziali

I RECUPERANTI DEL GARDA

Memorie del desenzanese Natale Rossi

A cura di Simone Saglia

(segue).. Mi ricordo che un mattino d’inverno il mio amico ed io ci presentammo tardi all’ora stabilita. Forse (non ricordo bene) ritardammo perché, visto il brutto tempo, pensando che i nostri compagni non sarebbero usciti, ci eravamo trattenuti a letto più del solito. Invece i nostri compagni erano partiti tutti nonostante il tempo promettesse male. Spirava un vento da terra alquanto freddo che costrinse i recuperanti a rifugiarsi alla “casa del piöcc”, tra il Desenzanino e il Vo. Il mio amico ed io, giunti in ritardo, cominciammo a lavorare per cercare di pescare le cassette, anche se i nostri compagni erano tutti rientrati con il carico già effettuato. L’aria incominciò ad esser sempre più fredda. L’asta di ferro, quando usciva dall’acqua, si copriva subito di un sottile strato di ghiaccio. Non avevo guanti. E poi questi non sarebbero serviti perché bagnandosi si sarebbero gelati. La barca era vecchia e lasciava entrare un po’d’acqua che ogni tanto dovevamo togliere con la sassola, ma l’acqua quel giorno si era trasformata in una crosta di ghiaccio. Le mani mi dovevano terribilmente. Dopo un’ora non avevamo preso niente. Scoraggiato supplicai il mio compagno. addetto ai remi, di tornare in porto. Le trafitture alle mani diventarono così acute che non riuscii a resistere al dolore. Mi misi a piangere. Finalmente il mio amico si decise a rientrare. Il dolore intenso alle mani mi durò per ben due ore. I nostri compagni, che erano usciti prima e avevano già fatto la raccolta, ci dissero che avremmo avuto la nostra parte, nonostante avessimo iniziato in ritardo il lavoro senza concludere nulla. Avevamo già perlustrata ampiamente e sfruttata la zona dei fondali fino a 10 metri di profondità. Non potevamo andare oltre perché, oltre quel limite, non v’era più visibilità. Bisognava trovare sistemi diversi. L’unica soluzione era quella di procurarci un palombaro. Fummo fortunati perché a Desenzano v’era proprio quel che cercavamo, il nostro amico Bruno Soncina che in marina aveva fatto il palombaro per alcuni anni, e sapevamo che si era distinto in difficili immersioni. Non era un semplice sommozzatore, ma un palombaro abituato a immergersi anche a notevoli profondità. Dovevamo trovare chi ci noleggiava uno scafandro e una pompa per mandare aria al palombaro durante l’immersione. Così potemmo avere per Soncina un vero scafandro cui si avvitava l’elmo sferico dotato di tre finestrelle rotonde, delle quali due erano chiuse da vetri fissi, mentre la terza aveva uno sportello apribile. Costruimmo, utilizzando due barche, un pontone su cui vennero fissati la pompa per darie aria al palombaro, e l’arganello per recuperare la merce tratta dal fondo del lago. L’equipaggio del pontone era costituito da due rematori, da uno che doveva azionare l’argano, da due addetti alla pompa, e da una persona che, cronometro alla mano, calcolando il tempo, dava il segnale dell’inizio e della fine delle soste che il palombaro doveva rispettare durante la risalita. Quest’ultimo compito era quello di maggiore responsabilità. La “guida” (così si chiamava chi calcolava il tempo di risalita) aveva una “cima” (una corda) con cui comunicava, per mezzo di segnali convenzionali, con il palombaro. Io avevo la responsabilità di tutto il lavoro a bordo e Soncina, cui mi legava una grande amicizia, si fidò di me assegnandomi il compito di “guida” benché fossi completamente all’oscuro della tecnica dell’immersione; ma Soncina per vari giorni mi insegnò tutto quello che dovevo fare. Mi diede un libretto su cui v’erano le regole da osservarsi per seguire e “guidare” un palombaro nel sua attività. Le regole più importanti erano quelle che stabilivano le varie fermate che il palombaro doveva fare durante la risalita. Il tempo e il numero di esse variava in rapporto alla profondità d’immersione e al tempo in cui il palombaro rimaneva sul fondo. Dovevo studiare e aver sempre presente una tabella con la quale si definivano i tempi di sosta. Era la funzione più delicata tra quelle che l’ “equipaggio” del pontone doveva svolgere. Non bisognava sbagliare i calcoli. Un errore di calcolo poteva causare un’ embolia al palombaro, un fenomeno gravissimo che si verifica nella circolazione del sangue per una decompressione effettuata in modo rapido. Quando ditte specializzate organizzano le immersioni, si preoccupano di dotare il natante di una camera di decompressione per riportare il palombaro, uscito fuori dall’acqua e colpito da embolia, ad un prestabilito livello di pressione. Ma il nostro natante, una semplice chiatra, era sprovvisto di tale camera. Incominciammo ad effettuare le immersioni con molta cautela. Dopo che l’equipaggio del pontone ebbe acquisita una certa pratica, il palombaro talvolta poteva andare ad una profondità tale (40 metri) per cui le soste previste per emergere dovevano durare, nel complesso, anche 90 minuti.Il lavoro andava alla perfezione. Si recuperava bene. Addirittura chiamammo un secondo palombaro di Bergamo, amico di Soncina. L’unica cosa che ci faceva paura era l’improvviso mutamento del tempo come facilmente può capitare sul lago. Un vento improvviso può sollevare onde molto alte che avrebbero potuto mettere in grave difficoltà il nostro piccolo pontone e il palombaro che doveva continuamente ricevere l’aria attraverso il tubo di gomma. Le onde troppo alte avrebbero potuto impedire l’azione di colui che pompava l’aria. Era un pomeriggio della tarda estate del 1947. Alcune nubi incominciarono ad apparire dalle montagne della costa occidentale.Eravamo abbastanza al largo. Il recupero era già finito. Lo zatterone era pieno di materiale. Il palombaro, che era sceso a notevole profondità, si trovava alla prima fermata. Le nuvole via via s’ingrossarono viaggiando veloci verso sud. Giunse un vento da nord che aumentava sempre più. Incominciarono ad alzarsi le onde. Ci chiedemmo che cosa dovevamo fare. Andare verso il porto? Scartammo questa ipotesi perché, pur manovrando con i remi, avremmo rischiato di andare contro gli scogli che proteggevano la diga. Decidemmo di resistere contro le onde facendo forza con i remi dopo aver alleggerito il pontone col ributtare nel lago il materiale pescato facendo attenzione a non colpire il palombaro. Cercammo di portare il palombaro ad un livello minimo di emersione rubando ad ogni fermata qualche minuto. Questa salita relativamente rapida costituiva il rischio minore. L’essenziale era fare la maggior parte delle fermate. Dopo una dura lotta con le onde riuscimmo a portare sulla spiaggia del Vo pontone e palombaro sano e salvo. (segue)

L’IMMENSITA’

Artefatto graffito metropolitano che nulla pare scalfire memoria estesa di un animo estemporaneo roccia indelebile di pensieri che si fanno di momento in momento sempre più leggeri l’immensità di una natura selvaggia nella leggerezza del sogno effimero dove l’amore puro e disperato si annulla per essere tutt’uno aria fuoco acqua terra esplosione di colore nell’eterno conflitto di passioni che ci riconduce sempre alla vita quotidiana dove banalità e quotidianità si chiamano conformismo e tutto quello che ci opprime ci esplode dentro come impreveduto attentato al nostro io per non fare trapelare nulla affinché l’immensità che ci portiamo dentro sia il tesoro più grande sia il nostro segreto più grande sia tutto quello che falso o reale ci faccia continuare a volare sempre più in alto sempre più lontano

Eugenio Farina

GLI ANNI

Che sian pochi, che sian tanti, gli anni ... lasciali andare avanti! Se fuggono, tu non seguirli. Resta ancorato all’umile speranza, che se lo desideri, il tempo può rallentare. Gli anni? Non contarli, non pensarci. Non prefiggerti un traguardo, da raggiungere, da varcare ... Gli anni ... Non farti sopraffare dal loro peso, affrontali con un sorriso. E un giorno, forse ti domanderai ... ma io, quanti anni ho? ...

Loredana Mutti

IL RICORDO DI UNA FIGLIA

Anch’io - come tanti desenzanesi - ho avuto la mia mamma ricoverata nel Pensionato di Desenzano. Ma non si adattava, piangeva, voleva ritornare a casa, mi costringeva a correre da lei molte ore della giornata. Io ero disperata, speravo solo in un miracolo che ... una mattina si avverò ... Corro da lei, già rassegnata a vederla piangente, quando mi si presenta agli occhi una scena che non dimenticherò mai: era seduta in soggiorno, in un divanetto, accanto ad un signore, anche lui ricoverato, anche lui anziano, anche lui tanto caro, che si tenevano teneramente per mano e si sorridevano. E’ la stessa suora (l’indimenticabile Suor Damasa) che mi conduce da loro e mi dice in dialetto: “Arda là come i é bei...” La mia mamma mi guarda serena e capisco che ha trovato un amico che le ricorda la sua giovinezza quando anche lei sognava e sperava. Non si sentiva più “vecchia”, costretta in un ricovero, ma era ritornata giovinetta con tante speranze nel cuore. Così in questa tenera amicizia, che apriva due cuori chiusi alla speranza, la mia mamma non sentì più il peso dei suoi anni, ma trovò la forza di continuare a vivere anche lontano dalla sua casa. Chi mi legge - e non più giovane - si ricordi che anche la sola amicizia può riaccendere la fiamma della speranza nel cuore che non invecchia mai.

Pinuccia Pienazza

dei lettori di dipende

La bellezza, prima di tutto nell’animo. E’ una bambina che gioca, inconsapevole del suo candore, e della cattiveria che potrà incontrare...

Andrea Salvi

FOLLIA

Perline infilate nella ragnatela folle dell’inespresso. Sola, guarda le sbarre compatendo gli assenti.

Alessia Biasiolo
da: “TRAME”

NULL’ALTRO

Null’altro chiedo che di pensare a nuvole sommerse nella musica fiorita di un concerto perché non s’accasci lo scarno albero che è la nostra vita. Null’altro chiedo che di pensare al cammino su diademi infuocati in un giardino senza uscita. Null’altro chiedo che virgole di sole assonnato sopra la cappa fumigante di nebbia. Null’altro chiedo che il sapore di passi felpati sul tappeto brumoso di un’ombra incerta e vacillante. Null’altro chiedo che il sorriso che scivola sbiadito tra la morte delle dita. E qualche volta magari un pensiero.

Adriana Zagnagnoli da:
“La mia anima parla”

viaggi

ITINERARI DI COSTA SLOVENA

Spunta dalle nebbie spazzate dalla Bora triestine l’Istria con il suo carico di leggende veneziane trapiantate nella lingua dell’attualità. Regolata da porti ed alberghi dal fascino intrigante da gioco e da relax, la terra di confine, dove l’Italia si sbircia a tiro di fucile offre argomenti prelibati per vacanza, lavoro e sport.

PIRANO, L’ANTICA

Base storica di Portorose questa perla adriatica oggi incapsulata nella sua storia che ricorda tra l’altro i natali del violinista Giuseppe Tartini. Chiese, monumenti e opere d’arte, perfettamente conservate la fanno ammirare per la sua riservata bellezza. Si tratta della base originale della cultura costiera. Preservata dal turismo di massa per raccontare con garbata poesia un millenario tragitto di edifici e persone.

PORTOROSE, LA MODERNA

Sempre nel Golfo di Pirano si accende Portorose. Altri svavillii per quella che da queste parti chiamano la capitale del Turismo. Un clima mite, coccolato dal mare che infrange le sue intemperie su una costa frastagliata, la città riporta a percorsi che nel moderno impegno sloveno spiegano i successi turistici della zona. Dall’impero austriaco nascono gli alberghi, di cui il decano è il Palace. Al Casinò ed ai suoi intrighi emozionanti si legano poi le moderne strutture chiamate Grand Hotel Metropol, Terme Palace, Grand Hotel Emona e Convention Center.

CASINO’ DA EBBREZZA



Alle tavole verdi del casinò di Portorose si respira aria internazionale. Fondato nel 1964, ma si parla di case da gioco già operanti dal 19313 al 1918, oggi rappresenta una delle massime attrazioni della località. Nella moltiplicata avventura di fiches, macchine da gioco e roulette, l’occhio del turista e dell’appassionato si perde in una miriade di esaltanti sensazioni capaci di alleviare le gabbie della noia con un salutare confronto con la dea bendata.

LIPIZA E I SUOI CAVALLI



Un po’ di interno non guasta per raccontare la storia di questi cavalli bianchi. Speciali e conosciuti nell’Austria dell’Impero e dell’attualità, per le loro evoluzioni ritmate sui valzer di Strauss. Nati però in quel di Lipiza, città dei cavalli appunto. Dove scorrazzano ancora in libertà all’interno del bellissimo parco a loro dedicato.Oppure sonnecchiano, nelle scuderie dell’epoca, in attesa del loro turno di scena. Perché sono così bravi? La spiegazione sta in una maturare rallentato che li fa preferire ad altri esemplari per dedizione e capacità di apprendimento.



SAN CANZIANO LA GROTTA DI INDIANA JONES

Ancora interno con San Canziano e le sue Grotte. Diverse dalle Postumia, famosissime ed attrezzate a metropolitana stalattitica. Si scende a piedi per lunghi cunicoli selvaggiamente preservati. Rincorrendo un fiume che entra esce e poi scompare alla vista per riapparire d’improvviso, prima del mare, in terra italiana. Nel suo carsico intrigo il viaggiatore sembra entrare, spettacolarmente al naturale, in un grande set di stampo hollywoodiano.

Arrivederci Costa slovena, cugina d’Italia dagli accenti rilassanti e vacanzieri



sport

LEGA BISSE: SI RIPARTE CON NUOVO VIGORE

Gareggiare nel rispetto di regolamenti certi e di norme che tutti dovranno rispettare, restituirà immagine e credibilità ad una delle manifestazioni più spettacolari e dense di folklore del lago di Garda. I signori Tonino Soardi, Andrea Damiani e Gianfranco De Iseppi, che compongono la Commissione di controllo, hanno verificato, secondo criteri unanimemente concordati, tutte le bisse che parteciperanno alla prossima stagione delle competizioni. Costituita anche la Commissione disciplinare, composta da tre presidenti. Si è inoltre deciso che si procederà a rigide verifiche, con apposita strumentazione tecnica, dei campi di regata. Il campionato delle Bisce , valido per la conquista della Bandiera del Lago, diventerà un appuntamento di grande spettacolo e festa per tutti, residenti e turisti, facendo precedere le regate da sfilate e cortei storici, accompagnati da concerti bandistici e curando la presentazione delle regate anche in lingua tedesca.

CIRCOLO NAUTICO PORTESE: Tesseramento ’98

Al Circolo Nautico di Portese ogni anno si ricomincia da zero, non esiste la quota di appartenenza ed il rinnovo poi della quota associativa annuale. Le possibilità sono: Tessera di “Socio con affiliazione FIV”, “Socio Juniores” con affiliazione FIV riservata ai nati dal 1980 al 1986 e “Socio Cadetti”, sempre con affiliazione alla Federazione, per i nati dal 1987 al 1992. Infine è stata prevista la tessera di “aggregato” al CNP che da diritto ad usufruire di tutti i servizi del Circolo esclusa la tessera della Federazione Nazionale della Vela. Tra le varie occasioni, agonistiche e non, che il Circolo offre nel corso dell’anno, un appuntamento certo sarà la “Trans Benaco Cruise Race”, che quest’anno giunge alla sua 12a edizione. Ampio spazio naturalmente alla scuola di vela per grandi e piccini.



le 40 migliori marche del mondo

MODENA SPORT via Mazzini, 27 DESENZANO 030.9144896

SALO’

1/3 26^ BISAGOGA DE SALO’ manifestazione podistica non competitiva di km 10 PER ADULTI e km 4 PER RAGAZZI (e loro accompagnatori) **SOIANO D/L**

GARDAGOLF COUNTRY CLUB

1/3 TROFEO TIFFANY & CO. Veschetti Gioielli 9 buche 4 palle la migliore, 9 buche 4 palle la peggiore medal categoria unica. PREMI: 1°, 2° e 3° netto, 1° Lordo, 1° Coppa Mista.

7/3 Coppa Gardagolf: 18 buche stabl. per non classificati. **TROFEO ZIGLIOLI ARREDAMENTI** 18 Buche Stableford 3 categorie: 1° cat. lim. 12/14, 2° cat. 18/20, 3° cat. 21/34. PREMI: 1° e 2° Netto per categoria, 1° Lordo, 1° Signore, 1° Senior.

8/3 GOLF MASTER TROPHY GRAN PREMIO DI AGADIR semifinali 18 buche stableford regolamento a parte

14-15/3 CLUB MED CUP ’98: 36 Buche. 1° giro 18 Buche Stableford, 2° giro 18 Buche Medal. PREMI: 1° e 2° Netto per cat., 1° Lordo, 1° Signore, 1° Seniores, 1° Juniores, 1° Netto assoluto 2° Giorno

21/3 TROFEO PIRELLI 18 buche stableford 4 cat. scratch/o-12/13-20/21/3 4 PREMI: 1°, 2° e 3° netto per cat. 1°sr, 1°jr e 1° lady

22/3 TROFEO IBM 1998 e business cup 18 buche stableford 3 categorie. PREMI: 1° Lordo, 1°, 2° e 3° netto per cat. 1° signore 1° seniores

28/3 18° camp. reg. lombardo a squadre al golf Franciacorta TROFEO LIONS VITTORIA ALATA 18 buche 4 palle la migliore Stableford categoria unica gara aperta anche ai giocatori non classificati. PREMI: 1°, 2° e 3° Netto, 1° Lordo, 1° Lady, 1° Coppia non classificati

29/3 JAGUAR DEALER GOLF TROPHY ’98 4 palle I.m. stableford 3 cat.

MONTICHIARI

22/3 GARA INTERREGIONALE TIRO CON L’ARCO - 900 round indoor



KING Palestra
Via Canestrelli,9
Moniga del Garda
Tel.0365.503384

Body Building - Cardio Fitness
Aerobica a basso impatto
Aerobicastep - Danza moderna
Karate per adulti e bambini (scuola Munen)
Ginnastica per adolescenti e terza età
Programmi di lavoro con attrezzature specifiche per riabilitazione e correttiva
Preparazione fisica per tutti gli sport

I corsi sono tenuti da personale diplomato I.S.E.F.
Palestra attrezzata con macchine TECHNOGYM

Il costo mensile è di L.60.000 con la possibilità di vantaggiosi abbonamenti bimestrali, trimestrali, semestrali e annuali. Chi usufruisce della “Fascia Verde” (dalle ore 10 alle 17) ha diritto ad uno sconto del 10%. L'iscrizione di £.25.000 annue include visita medica e assicurazione.

ORARI:

Lunedì-mercoledì-Venerdì 10-22

Martedì-Giovedì 16-22 Sabato 15-18

Disponibilità di ampio parcheggio

SOLIDARIETA'

CONTRIBUTO PER LA VITA DI WILLIAM

William Izzo è un bambino di 13 anni che convive dalla nascita con una terribile malattia, la fibrosi cistica. I responsabili del "Comitato per la vita di William" sono Adriano Parolini e Chiara Podavini (tel. 0338/6868760).

Si possono effettuare versamenti sul conto corrente postale n. 12107256 intestato ad INDIPENDENTEMENTE, specificando la causale del versamento come "CONTRIBUTO PER LA VITA DI WILLIAM". Chi vuole potrà contattare la famiglia di William e parlare con lui allo 0338/5837650, numero del cellulare donatole dalla Croce Rossa sezione di Desenzano.

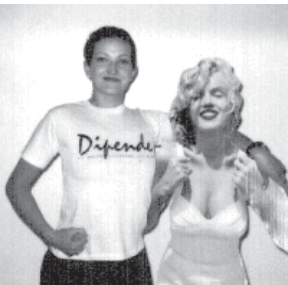
LAVASECCO

dove trovare Dipende

A CASA VOSTRA con sole 30.000 Lire
versate sul conto corrente postale

12107256

intestato a **INDIPENDENTEMENTE**
casella postale 190 25015 Desenzano del Garda (BS)



In INTERNET: <http://www.euribia.it/dipende>

Nelle EDICOLE di Bedizzole(BS),Calcinato(BS),Castenedolo(BS), Desenzano(BS), Fasano (BS), Gardone(BS), Gargnano(BS), Gavardo(BS), Lonato(BS), Maderno(BS), Manerba(BS), Molinetto di Mazzano(BS), Montichiari(BS), Padenghe(BS), Polpenazze(BS), Pozzolengo(BS), Salò(BS), Sirmione(BS), Soiano(BS), Toscolano(BS), Vobarno(BS).

Negli Uffici IAT di Arco (TN), Desenzano (BS), Gardone Riviera (BS), Garda (VR), Gargnano (BS), Limone(BS), Lonato(BS)Manerba (BS), Moniga(BS), Padenghe (BS), Riva del Garda (TN), Salò (BS), S.Felice del Benaco(BS), Sirmione (BS), Soiano(BS), Toscolano Maderno(BS), Tignale(BS),Tremosine (BS).

..AOSTA c/o Victory Pub, Via De Tillier,60

..BOLOGNA c/o edicola Coves 1(Stazione ferroviaria)

..BRESCIA c/o edicola Piazza Vittoria e via San Francesco

c/o Biblioteche della I^-II^-III^ Circoscrizione c/o IV^-VI^-VII^-VIII^-IX^ Circoscrizioni. c/o Biblioteca Queriniana, emeroteca. c/o Biblioteca Musei Via Musei,81. c/o Civiltà BrescianaV.lo S.Giuseppe, 5. c/o APT Corso Zanardelli e P.zza Loggia. c/o Centro Teatrale Bresciano. c/o libreria del Fumetto, Via Marsala

Provincia di Brescia: c/o Museo della Donna, Ciliverghe. c/o Biblioteche di: Bovezzo, Castelmella, Castenedolo, Concesio, Villa Carcina, Verolanuova, Manerbio, San Zeno, Flero, Sarezzo, Gardone Val Trompia, Lumezzane

..CREMONA c/o APT piazza del Comune,8

..MANTOVA c/o Cinema Bios, Vicolo Carbone,1. c/o Cinema Mignon, Via Benzoni,22. c/o Taverna S.Barbara, P.zza S.Barbara,19

Provincia di Mantova:Biblioteche di Castiglione d/S, Goito, Guidizzolo, Marmirolo, Medole,Porto Mantovano, Roverbella, Volta Mantovana e nelle Edicole di Castiglione d/S

..MILANO c/o edicola De Gennaro, Corso Buenos Aires

c/o Arkaè, Via Omboni,8 c/o famigliatrentotto fotografi, Via Balbo,4

..ROMA c/o Edicola di Via del Corso (Piazza del Quirinale)

..ROVERETO c/o Archivio del '900. Via Rosmini,58

..TORINO c/o Hiroshima mon amour, Corso Francia,15

..TRENTO c/o Palazzo delle Albere, Via R.da Sanseverino, 45

..VERONA c/o Ente Arena, P.zza Bra,28.

c/o Ufficio I.P.Euro, Via Settembrini,6

c/o Biblioteca, Via P. della Valle c/o Biblioteca Via Mantovana (S.Lucia)

..VENEZIA c/o Biblioteca Marciana, P.zza S.Marco.

c/o Associazione Prospettiva Giovani cisl venerdì ore 15 -17 Dorsoduro 3561-1/B



LAURA baby CALZATURE DI LUSO PER BAMBINI E RAGAZZI
Via S. Angela Merici, 12 Desenzano(BS)
Tel.030/914241



Mezzocolle Biologico
via Carducci,19/21 Desenzano(BS)
030.9912242



Modena Sport le 40 migliori marche del mondo
via Mazzini 27, Desenzano(BS)
030.9144896



Quattro Zampe Acquari e mangimi per animali
via San Zeno 34, Rivoltella (BS)
030.9110396



Venere Parrucchiere per signora by Ferri Valentino
P.zza Matteotti,26 Desenzano (BS)
030.9912218



Guarnieri Ottici al servizio della visione
Piazza Garibaldi,62 Desenzano (BS)
030.9140273 Fax 030.9912905



Caffè Grande Italia
Piazza Carducci, Sirmione (BS)
030.916006



Agri-Coop. Alto Garda Verde
Via Libertà,76 Gargnano (BS)
0365-71710-71150



Soluzioni Assicurative di Donatella Laffranchi
piazza Europa Bedizzole (BS)
030.676121

Rainbow Corsi di lingue-Viaggi Studio-Percorsi di Ricerca
Via P.da Cemmo,7 Brescia
030.3756804 fax 030.3773860



Il Mercantico Antiquariato, Modernariato, Collezionismo
Ufficio Commercio del Comune
Piazza martiri, Lonato (BS)
tel.030.9130238

